SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Dufaux si impone nel Campionato di Zurigo
Il Friuli-Venezia Giulia ha presentato all'Uci il dossier per ospitare i Mondiali 2004

A PAG. VI

PALLAMANO

Piriianu si allontana sempre più da Trieste
Si battono piste francesi e serbe per il pivot
Piace il terzino extracomunitario Paintar

A PAG. VII

PALLAVOLO

Inizia l'avventura di Trieste Grado Congressi
Al «Volta» stasera il professor Kim Ho Chul inizierà a torchiare l'ambizioso team di B1

A PAG. VII

LA MOVIOLA

Il portiere fa...70

di Roberto Degrassi

Diamo i numeri: 70, 99, 77. Non torneranno buoni per il Lotto ma sono i numeri di maglia rispettivamente del neolaziale Peruzzi, del granata Silenzi e del piacentino Lamacchi. Per esigenze di marketing, nella numerazione delle maglie del calcio se ne vedono ormai di tutti i colori: c'è chi fa stampare sulla divisa l'anno di nascita, chi le prime due cifre della targa. Fa quasi piacere, di conseguenza, vedere azzuffarsi Batistuta e Montella per indossare la casacca romanista numero 9. Quella che da sempre distingue il centravanti. Marketing permettendo.

CALCIO Gli alabardati ottengono il primo successo in Coppa Italia (e una bella rivincita) a spese del Sandonà

Triestina, cinque schiaffi ai «caimani»

Protagonista Provitali, autore di una doppietta. Mercoledì sfida a Padova

Rebus difensivo all'Udinese Mercato: si riparla di Baggio

UDINE Un solo dubbio ancora da sciogliere per Gigi De Canio in vista della partita di domani con il Sigma Olumuc, gara di ritorno della finale di Intertoto. Si tratta della difesa, dove mancherà oer squalifica Valerio Bertotto. Sembra che il tecnico possa optare per l'inserimento di Genaux o del giovane Micolucci sulla destra spostando Zamboni (non al top della forma) a sinistra oppure per l'arrteramento di Gargo in difesa inserendo Fiore a centrocampo. Ma De Canio preferirebbe non gettare nella mischia il nazionale unitosi alla preparazione dei suoi compagni solo da pochi giorni. Anche se in futuro il tecnico dell'Udinese dovrà decidere se Fiore può convivere o meno a centrocampo con il rinato Walem.

E ritorna intanto in casa bianconera il «tormentone» Roberto Baggio. Ieri da Milano sono rimbalzate nuove voci sull'interessamento dell'Udinese per il fantasista. Ma il club friulano sta incontrando sulla sua strada almeno due forti pretendenti al «divin codino». Si tratta della Reggina, con il presidente Lillo Foti che proverà nelle prossime ore a incontrare personalmente Baggio per convincerlo a trasferirsi sullo Stretto. La Regina cerca un uomo d'ordine a centrocampo tanto che nei giorni scorsi è circolata la voce di un suo interesamento al rientro di Pirlo dall'Inter. Ma su Baggio hanno punttao gli occhi anche i francesi del Lens, squadra rivelazione di questo primo scorcio di campionato d'oltralpe.

Roby Baggio

A pagina II

COPPA ITALIA SERIE C1

TRIESTINA-Sandonà 5-3
Spal-Padova 1-2

Riposava: Mestre

Classifica:

TRIESTINA	4
Spal	3
Padova	3
Mestre	1
Sandonà	0

Prossimo turno (23/8):
Padova-TRIESTINA
Sandonà-Mestre

Riposa: Spal

Fabrizio Provitali, autore di una doppietta contro i «caimani». (Foto Sterle)

TRIESTE Otto reti e una Triestina a valanga. Non si è certo annoiato il pubblico del Rocco, ieri sera. Gli alabardati, nel secondo impegno in Coppa Italia dopo il pareggio di Mestre, hanno sconfitto 5-3 il Sandonà, un avversario con il quale avevano un vecchio conto in sospeso (i «caimani» del Piave avevano beffato la Triestina nei play-off di due campionati fa nella fatal Mantova). Gli alabardati hanno convinto malgrado qualche svista difensiva.

La formazione di Ezio Rossi è passata in vantaggio con una rete di Daniele Pasa su punizione e ha raddoppiato dopo sei minuti con Venturelli. La reazione del Sandonà non si è fatta attendere, con il gol di Mateos. L'Alabarda ha riallungato grazie a Fabrizio Provitali, al quale ha replicato il veneto Bisso. 3-2 per la Triestina all'intervallo. La ripresa si è aperta con una nuova marcatura da parte dei padroni di casa, stavolta a opera di Parisi con un esplosivo sinistro. Era ancora Bisso a riaprire la partita. Per regalare all'Alabarda il primo successo in questa fase della Coppa Italia c'è voluto un altro guizzo di Provitali, confermatosi in periodo di vena. Mercoledì sera la Triestina sarà impegnata a Padova, in un altro confronto con avversari tradizionalmente ostici. Ma la prova di ieri sera lascia ben sperare.

A pagina III

TOTOCALCIO

Chievo-Piacenza	1-3	2
Sampdoria-Empoli	4-3	1
Crotone-Fermana	0-1	2
Atalanta-Pistoiese	1-1	X
Ravenna-Avellino	4-2	1
Cittadella-Cagliari	0-3	2
Salernitana-Ascoli	1-0	1
Torino-Ternana	3-3	X
Cesena-Varese	1-2	2
Venezia-Siena	1-0	1
Savoia-Pescara	3-4	2
Ancona-Cosenza	0-1	2
Pisa-Genoa	2-2	X

Montepremi: L. 1.202.831.055
Le quote saranno rese note oggi

TOTOSEI

CHIEVO	1
PIACENZA	M
SAMPDORIA	M
EMPOLI	M
ATALANTA	1
PISTOIESE	1
SALERNITANA	1
ASCOLI	0
TORINO	M
TERNANA	M
VENEZIA	1
SIENA	0

Montepremi: L. 90.378.634
Le quote saranno rese note oggi

TOTIP

1.a corsa:	2 2
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	1 X
corsa + :	4 3

Nessun 14	Jackpot L. 131.697.146
Ai punti 12 L.	14.633.000
Ai punti 11 L.	577.600
Ai punti 10 L.	49.100

TOTOGOL

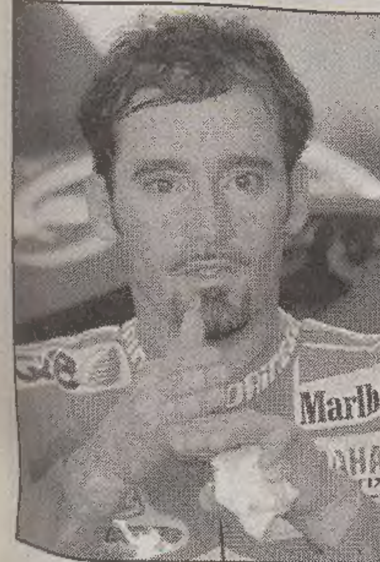
10 15 20 23 26 27 30 31

Le quote saranno rese note oggi

MOTOCICLISMO

Il romano domina nella 500, a Locatelli la gara della 125

Max Biaggi tornato single ridiventa leone a Brno



Max Biaggi

BRNO Doppio successo azzurro nel Gp della Repubblica Ceca a Brno. Dopo dieci mesi Max Biaggi è tornato alla vittoria nella 500, primo con la sua Yamaha davanti a Valentino Rossi, su Honda. Attimi di paura per Loris Capirossi: il pilota romagnolo della Honda dopo aver tagliato il traguardo al quinto posto è rientrato al box ed è svenuto per qualche istante a causa del dolore alla mano destra fratturata nelle libere di sabato scorso.

L'altra vittoria italiana è stata ottenuta da Roberto Locatelli (Aprilia) nella 125.

A pagina VIII

Anna Falchi

ROMA «Sono in forma perchè sono single»: lo disse l'anno scorso a Roma André Agassi, di nuovo pimpante. Aveva da poco reciso con Brooke Shields un legame deterioratosi anche sportivamente, e flirtava già con Steffi Graf. Il tennista americano era in caduta libera nella classifica mondiale. Sembrava avviato a un rapido declino, era diventato litigioso, insomma non ne imbroccava più una giusta. Poi la rinascita a fianco alla sua nuova compagna: non più una stella del cinema, ma una collega. Così rapidamente Agassi ha riscoperto la voglia di giocare.

Ora dopo la conclusione della sua love story con Anna Falchi il motociclismo italiano ritrova Max Biaggi. E torna il vecchio cliché del campione presunta vittima della bella. Storia con precedenti famosi: da Coppi e la Dama Bianca, a Garrincha e Elsa Soares, o Tiberio Mitri e la Miss Italia triestina Fulvia Franco.

Max Biaggi torna a vincere a Brno, dopo un digiuno durato 10 mesi. Forse è tardi per puntare al titolo mondiale, ma anche per l'autorevolezza del suo successo sembra tornato il «Corsaro» dei vecchi tempi. Ora non si potrà più dire, come quando era fidanzato con la Falchi, che si è «imborghesito», che in pista non è più cattivo.

«Sono contenta per lui, ma vinceva anche quando stava con me», dice ora Anna Falchi, costretta persino a smentire la voce diffusasi sul circuito di Brno, di aver chiamato Max dopo la vittoria. «No, ma l'ho sentito prima della partenza per la Repubblica Ceca», ricorda lei per far capire che sono rimasti amici. In fondo, le donne dei campioni creano problemi soprattutto ai tifosi.

Lo dimostra il caso di David Beckham e Victoria Adams. Le confessioni a sfondo sessuale dell'ex Spice Girl sul suo compagno calciatore provocarono gli sberleffi dei supporter inglesi. Ma esistono anche storie a lieto fine, tra sportivi e star dello spettacolo: è il caso di Stefano Bettarini e Simona Ventura. L'eccezione che conferma la regola, diranno i maliziosi.

BASKET

Una società d'Oltreoceano ha incaricato il coach triestino Raseni di monitorare il Vecchio continente

La Nba cerca «nursery» e pensa a Gorizia

I «pro» vogliono controllare club europei per farne laboratori di lusso

Banchi soddisfatto della Telit dei giovani Aspettando il play

TRIESTE Una Telit giovane e entusiasta. È quella che vuole l'allenatore Luca Banchi. I biancorossi, dopo la settimana di riposo seguita al ritiro di Folgaria, riprendono oggi la preparazione in via Locchi. Assenti giustificati i nazionali Podestà e Dioumassi. Trieste aspetta, inoltre, il play statunitense. «Spero che una trattativa venga conclusa entro la fine della prossima settimana - spiega Banchi - Ci serve un regista che sia anche in grado di proporsi come terminale offensivo dal perimetro». Il coach di Trieste è rimasto favorevolmente impressionato da Sauer («Si è inserito rapidamente. È un'ala piccola con caratteristiche diverse rispetto a Moltedo, potrebbe diventare una sorpresa») e si aspetta una buona stagione da Shaw. «È un rimbalzista offensivo notevole, deve cercare di far pesare maggiormente il suo strapotere fisico».

A pagina V

Verrebbero svezzati talenti africani o giovani Usa senza titoli per il college

TRIESTE Una costola della Nba nella nostra regione. Probabilmente a Gorizia. Non è fantascienza. Potrebbe accadere prima di quanto si immagini. Un club del campionato professionistico Usa ha intenzione di creare una società satellite in Europa. Ha affidato un mandato esplorativo a un allenatore, il triestino Massimo Raseni, in contatto con realtà Nba nel ruolo di «scout».

Le consegne sono chiare: serve una realtà di dimensioni umane, non una metropoli, con buone tradizioni cestistiche, con una collocazione geografica vicina a altre zone sportivamente interessanti. Particolare non secondario: la città dovrebbe mostrarsi disponibile a accettare lo sbarco degli americani. Non vengono monitorati, di conseguenza, i club economicamente floridi e dove sono in corso progetti a lunga scadenza.

Raseni, che mantiene il riserbo sul nome della franchigia d'oltreOceano, ha già adocchiato i siti ideali. In ballottaggio per essere scelte come «satelliti» della Nba sono la francese Limoges («Ha vinto l'ultima Coppa Korac ma è finanziariamente in grosse difficoltà»), la Svizzera («Movimento in ascesa e geograficamente vicina alla Lombardia, regione-guida») e, appunto, il Friuli-Venezia Giulia. «È forse la zona migliore in Europa. C'è una notevole cultura cestistica, permette di avere una finestra privilegiata sui talenti dell'Est. A Trieste esiste, inoltre, una Scuola internazionale».

Trieste e Udine attualmente vantano basi societarie solide. Sono avviati progetti proiettati nel tempo. Non ci sono le premesse nè l'interesse per un cambio di proprietà. E allora? Allora, semmai, Gorizia, in B1 e reduce da anni tormentati. «Può essere...» fa, sibillino, Raseni. Ma che se ne farebbe un club del campionato più ricco del mondo di una società satellite nel Vecchio continente? «Quello che fanno già alcune società calcistiche in Italia: creare strutture controllate in cui far maturare i giocatori d'interesse ma non ancora pronti per il salto ad alto livello. Nel basket, ad esempio, potrebbe trattarsi delle «seconde scelte», giovani forti ma non ancora da Nba. Credo che in Europa si vada verso l'apertura globale del mercato: tra qualche anno non ci saranno distinzioni tra comunitari e extra. Una franchigia 'pro' potrebbe far così disputare agli elementi che vuole valorizzare un torneo competitivo come quello italiano».

Verrà svezzato nella nostra regione il nuovo Olajuwon?

Le altre aree in ballottaggio sono la francese Limoges e la Svizzera

Il progetto, però, è più ampio. La costola europea, infatti, diverrebbe anche una nursery di lusso. «La Nba - conferma Raseni - guarda con sempre maggior interesse ai giocatori africani. Qualcuno cresce nelle Università Usa ma altri non hanno i titoli per potervi accedere. Quei soggetti e magari altri prospetti statunitensi che non possono ottenere una borsa di studio maturerebbero nella 'succursale'. Si formerebbe così una squadra giovanissima, parallela a quella iscritta ai campionati. La sua attività si svolgerebbe in America d'estate e nel Vecchio continente, impegnata nel maggior numero possibile di kermesse giovanili, nel resto dell'anno».

Roberto Degrassi

CALCIO INTERTOTO Domani sera al «Friuli» il retour-match con il Sigma Olomuc

Dubbi in difesa per l'Udinese

De Canio dovrebbe far giocare Genaux. Fiore in panchina

UDINE Un unico dubbio assilla Gigi De Canio riguardo alla finale Intertoto di domani sera al Friuli contro i cechi del Sigma Olomuc: Valerio Bertotto è squalificato e si pone il problema della sua sostituzione nella triade difensiva bianconera. Due le ipotesi che frullano al proposito nella mente del tecnico: inserire Genaux o il giovane Micolucci sulla destra spostando Zamboni (anche lui non al meglio) a sinistra oppure arretrare Gargo in difesa inserendo il rientrato Fiore a centrocampo. Soluzione, quest'ultima, che De Canio adotterà probabilmente solo in caso di estrema necessità, preferendo non gettare nella mischia l'azzurro solo da pochi giorni riunitosi ai compagni dopo gli Europei. Un Fiore che, reinserendosi, propone automaticamente il dubbio sulla possibilità o meno di una serena convivenza a centrocampo con il risorto Walem. I diretti interessati, al riguardo, non se ne preoccupano, mentre De Canio è possibilista: «Fiore e Walem – dichiara l'allenatore – sono due giocatori di grande qualità e se l'Udinese li ha riconfermati un motivo evidentemente c'è. Farli giocare insieme costituisce un'ipotesi tattica come un'altra, a patto che sussistano i presupposti ideali perché venga adottata».

Al ragazzo di Calabria è stata assegnata nei giorni scorsi la maglia numero 10 in sostituzione del «7» (finito sulle spalle di Walem) dello scorso campionato, quasi ad accantonare definitivamente l'ipotesi Baggio. Dopo averci pensato su, la società friulana, pur tenendo conto dell'immenso impatto pubblicitario ed emotivo che l'ingaggio dell'asso vicentino avrebbe suscitato, ha preferito mantenere fede alla propria radicata linea politica. Che continua a rimanere legata alla valorizzazione dei talenti giovani o emergenti, mettendo al bando investimenti folli e senza futuro. Tornando alla finale Intertoto di domani, De Canio, tenendo conto della canicola, preferisce prepararla in questi giorni al ritmo di una sola seduta quotidiana nel tardo pomeriggio, con l'ultima rifinitura questa sera al Green Hotel di Magnano in Riviera. La situazione sanitaria sta dando una mano all'Udinese, con il solo Manfredini indisponibile a causa dell'ormai noto malanno a una caviglia. Formazione, dunque, non difficile da ipotizzare, con l'unica certezza, appunto, dell'assenza dello squalificato capitan Bertotto. Turci sarà a guardia della rete, con Genaux (o Micolucci), Sottil e Zamboni in linea difensiva, Alberto e Diaz esterni di centrocampo, Gargo, Giannichedda e Walem in mezzo, Sosa e Muzzi di punta. E Fiore a farsi probabilmente rivedere nella ripresa.

L'allenatore bianconero non intende anticipare il rientro dell'azzurro Dietro l'alternativa è il giovane Micolucci

Edi Fabris

Roberto Sosa spera di confermare ancora una volta il suo feeling con il gol.

Il club friulano rilancia per il «codino», ma sulla sua strada trova la Reggina e il Lens

Baggio pensa alle «zebrette»

MILANO Il mercato, in questo week-end di fine agosto, vive sulle sorti di Roberto Baggio. Oggi o domani il presidente della Reggina Lillo Foti proverà a incontrare personalmente il «codino» per fare un ultimo tentativo di convincerlo ad accettare la sua offerta. Ma il destino di Baggio potrebbe essere bianconero. Nelle ultime ore infatti c'è stato un forte rilancio dell'Udinese che dunque non sembra aver del tutto abbandonato l'idea di puntare sulle doti del fantasista.

Intanto però dalla Francia arriva notizia del concreto interessamento del Lens, che avrebbe pronta per Baggio una ricca proposta. La Reggina non pensa solo a Baggio, e per l'attacco punta ora a Di Michele della Salernitana.

Sempre tra oggi e domani la Fiorentina potrebbe annunciare importanti novità riguardo a Kily Gonzales, il giocatore di fascia che è diventato il primo obiettivo dei viola, constatata la quasi impossibilità di arrivare a Zenden (per il quale in settimana dovrebbe muoversi Cragnotti in persona). L'esistenza di una trattativa è confermata dai quotidiani spagnoli, addirittura si dice che Cecchi Gori avrebbe già offerto 35 miliardi. Il problema è come sempre economico, perchè il Valencia per ora sembra intenzionato a chiedere tutti i 50 miliardi della clausola di rescissione. La Fiorentina conta su una presa di posizione del giocatore, che non ha facili rapporti con il suo allenatore Cuper e potrebbe chiedere di essere ceduto. Per questo, tra oggi e domani appunto, i dirigenti viola incontreranno il procuratore di Kily Gonzales per cercare un accordo sull' eventuale ingaggio. Intanto la Fiorentina cerca una prima punta, e vorrebbe Maniero del Venezia.

CHAMPIONS LEAGUE Per l'incontro di ritorno di domani a Zagabria

Milan, allarme rientrato Albertini è resuscitato

CARNAGO Tira aria più serena a Milanello, i medici rossoneri hanno restituito all'allenatore Zaccheroni gran parte degli infortunati che, altrimenti, avrebbero dovuto saltare la trasferta croata lasciando l'allenatore in una situazione complicata.

Per il ritorno del turno preliminare della Champions League contro la Dinamo Zagabria (3-1 nella gara di andata) sembra risolto il problema che preoccupava maggiormente il tecnico rossonero e cioè sostituire Albertini a centrocampo.

Dopo il lavoro differenziato svolto sabato, ieri mattina il centrocampista del Milan ha lavorato con il resto della squadra dando confortanti indicazioni. Dunque, Demetrio Albertini oggi pomeriggio partirà regolarmente con i compagni mentre resta il dubbio per Leonardo. Sull'impiego del brasiliano si deciderà solo oggi, alla vigilia del match, visto che persiste il dolore al collo del piede sinistro che gli impedisce di calciare con forza. L'impressione è che alla fine il brasiliano possa farcela stringendo i denti.

Buone notizie, invece, da Josè Mari che ha ripreso ad allenarsi col gruppo e partirà con tutta la squadra anche se per lui si prospetta un posto in panchina dal momento che dovrebbe essere Bierhoff a scendere in campo dall'inizio.

Il tedesco, reduce dall'infortunio subito durante gli europei di giugno, non ha ancora i 90' nelle gambe: potrebbe toccare, quindi, al giovane Comandini, eroe della gara di andata con quel gol allo scadere, affiancare Shevchenko in avanti, nel secondo tempo.

Rimarranno a casa, infine, Redondo ancora infortunato, Giunti e Helveg non iscritti alla competizione.

I rossoneri arriveranno a Zagabria oggi pomeriggio e Zaccheroni ha fissato la seduta di allenamento in serata, per provare sotto i riflettori dello stadio Maksimir dove domani sera si giocherà la partita.

L'allenatore milanista porterà in Croazia anche Saudati. Il giovane rossonero lascierà il Milan per giocare in prestito altrove: favorito su tutti resta il Perugia «ma solo a condizione che giochi altrimenti - ha detto Saudati - resto qui a fare panchina dove ci sono tanti campioni dai quali posso impare moltissimo».

C'è sempre il gelo, intanto, tra Zaccheroni e la dirigenza rossonera. I rapporti sono ridotti all'osso. Se Zac dovesse fallire la qualificazione potrebbe essere silurato.

Demetrio Albertini

Emerson operato al menisco a tempo di rock'n'roll

ROMA Ricostruire i legamenti di un campione, e contemporaneamente ascoltare rock'n'roll. Per la precisione, Elvis Presley. È quello che ha fatto Pier Paolo Mariani, chirurgo ortopedico, che ha operato il brasiliano della Roma Emerson ascoltando una cassetta di musica leggera. «È una tecnica per conservare la concentrazione e isolarsi dall'esterno», ha spiegato il professore dopo un'ora di intervento.

Che la musica abbia effetti rilassanti, è cosa oramai sperimentata: la ascoltano le donne in attesa per regalare ai figli nella placenta serenità anticipata, la usano molti atleti per vincere la noia dell'allenamento di resistenza. Ma quella di un professore che opera un calciatore sul ritmo di note musicali è espediente curioso. «Riesco a fare tutto con la musica, mi capita di scrivere col computer e ascoltarla», ha spiegato Mariani. Operare con la musica è però diverso».

Così, ad un certo punto, Mariani si è ritrovato a lavorare in sala operatoria a tempo di rock 'n roll sulle note di Elvis. «Sì - confessa Mariani - Elvis è arrivato in un momento tranquillo. Tanto che insieme con il dottor Brozzi ho ricordato i tempi in cui ero giovane».

COPPA ITALIA

Si è conclusa la prima fase con alcune eliminazioni eccellenti

Il Torino avanza stentando Già a casa Cagliari e Genoa

IL TABELLONE DELLA FASE FINALE

Secondo turno eliminatorio And. 27/6 - rit. 6/9/2000	Ottavi And. 17/9 - rit. 24/9/2000	Quarti And. 29/11 rit. 13/12/2000	Semifinali And. 24/1 rit. 13/2/2001	Finali And. 11/4 rit. 13/6/2001
SAMPDORIA - NAPOLI	LAZIO			
PIACENZA - VERONA	UDINESE			
VENEZIA - BOLOGNA	PARMA			
COSENZA - LECCE	INTER			
TORINO - BARI	MILAN			
ATALANTA - REGGINA	ROMA			
SALERNITANA - PERUGIA	FIORENTINA			
BRESCIA - VICENZA	JUVENTUS			

MILANO Si è completato ieri sera il quadro della prima fase della Coppa Italia Tim. Due verdetti, la qualificazione al turno successivo di Brescia e Salernitana, erano già scontati. Tra le formazioni promosse ieri anche il Venezia, al quale è bastato un guizzo di Bazzani (l'attaccante esploso la scorsa stagione in C1) a piegare il Siena. La Sampdoria ha potuto festeggiare la qualificazione al termine di una pirotecnica partita con l'Empoli (4-3 il verdetto al 90'). I tifosi del Torino almeno quest'anno speravano di non soffrire ma le premesse per chi ha a cuore le sorti granata non sono incoraggianti: il Toro in casa ieri ha stentato pareggiando con la Ternana, è riuscito comunque a accedere alla fase successiva. Tra le eliminate eccellenti figurano il Cagliari (la rifondazione dei sardi richiederà ancora tempo), il Pescara e il Genoa. Esce di scena anche il Treviso che ieri ha presentato come titolare Pelado, il giocatore di colore che la scorsa settimana era stato preso di mira da una frangia di tifosi.

Gruppo 1:
Chievo-Piacenza 1-3
Monza-Viterbese 1-1
Classifica: Piacenza 9; Chievo 6; Monza e Viterbese 1.

Gruppo 2:
Sampdoria-Empoli 4-3
Crotone-Fermana 0-1
Classifica: Sampdoria 9; Empoli e Fermana 4; Crotone 0.

Gruppo 3:
Atalanta-Pistoiese 1-1
Ravenna-Avellino 4-2
Classifica: Atalanta 7; Pistoiese 4; Ravenna ed Avellino 3.

Gruppo 4:
Cittadella-Cagliari 0-3
Salernitana-Ascoli 1-0
Classifica: Salernitana 9; Cagliari 4; Ascoli 2; Cittadella 1.

Gruppo 5:
Torino-Ternana 3-3
Cesena-Varese 1-2
Classifica: Torino 7; Ternana 5; Varese 3; Cesena 1.

Gruppo 6:
Venezia-Siena 1-0
Savoia-Pescara 3-4
Classifica: Venezia 7; Pescara 5; Savoia 3; Siena 1.

Gruppo 7:
Ancona-Cosenza 0-1
Pisa-Genoa 2-2
Classifica: Cosenza 7; Genoa 4; Ancona 3; Pisa 2.

Gruppo 8:
Brescello-Treviso 1-0
Brescia-Alzano 1-2
Classifica: Brescia 6; Alzano e Brescello 4; Treviso 3.

Farina arbitra il Bologna e deve uscire con la scorta

SESTOLA L' incontro tra il Bologna e l'Al-Ain (squadra campione degli Emirati Arabi), vinto dai rossoblù 2-0, è stato giocato in un clima di tensione sia in campo che sugli spalti. Tifosi rossoblù hanno offeso per tutta la partita l' arbitro Farina, nei confronti del quale c' è una vecchia ruggine che risale ad un Bologna-Spal di C1. Farina alla fine è stato scortato dalle forze dell' ordine.

Prosegue il tormentone dell'estate sul numero dieci della Juventus che sabato è tornato al gol

Del Piero insiste: «Io sono una punta»

Ma il ct della nazionale Trapattoni vorrebbe schierarlo dietro gli attaccanti

Il giocatore bianconero è pronto ad accettare i ruoli che gli saranno «imposti», ma ci tiene a precisare che lui preferisce giocare negli ultimi undici metri

TORINO Punta o rifinitore? Ecco pronto l'ennesimo tormentone estivo. Protagonista, Alex Del Piero, non nuovo a dibattiti del genere. Sono bastati una frase di Trapattoni, che avrebbe detto di volerlo vedere dietro le punte, per sperimentare in azzurro nuove soluzioni e una serata piena di applausi a Catania per fare rispolverare il vecchio dilemma.

L'interessato ci sta, con un possibilismo abbastanza nuovo, anche se tiene a precisare subito: «Mi continuo a considerare un attaccante, cioè uno che non parte troppo da dietro per cercare la conclusione. Ma in più di una occasione, quando ce n'è stato bisogno, sono partito da dietro. Sono compiti diversi, ma altrettanto gratificanti. L'assist di ieri sera a Kovacevic, per esempio, mi ha dato più soddisfazione del gol a porta vuota. L'abbraccio del compagno è molto importante.

L'anno scorso, di assist ne ho fatti parecchi, ma è stato sottolineato con meno forza di quanto lo fossero i miei gol, nelle stagioni precedenti. Certo, è inevitabile che a un attaccante si chiedano i gol e che il primo elemento con cui si confronta la critica, nel giudicare, è proprio il gol. È giusto che sia così».

Ma il recente discorso del Trap ha fatto sorgere il sospetto che qualcuno, magari lo stesso citì azzurro, lo consideri ormai uno da dieci metri di campo più indietro. «Non ho ancora parlato con lui». «Quando Trapattoni allenava la Juve - ricorda Del Piero -, qualche partita l'avevo giocata con Moeller che faceva la punta nominalmente, ma in realtà veniva a prendersi molto indietro il pallone. Quindi in sostanza io giocavo da attaccante. È tutto da verificare se giocare più indietro costituisca una involuzione: non è detto che si arrivi al gol con meno frequenza. E poi, Trapattoni ha sempre cercato di far giocare insieme la gente di qualità, intendo anche qualità fuori dal campo. Se mi chiederà di giocare rifinitore, certamente il fatto non mi creerà problemi. Bisognerà però vedere quale sarà la filosofia tattica di Trapattoni e dell'allenatore che mi dirigerà alla Juventus. Quella di Ancelotti la conosco bene».

Per il momento, quindi, Alex si tiene ben stretti «gli applausi di Catania, che mi hanno gratificato molto. E quella sensazione del gol che è sempre importante, anche se era un gol impossibile da sbagliare. Eppure non mi sembrava vero di vedere quella palla libera a trenta centimetri dalla riga...».

In chiave juventina, Del Piero ha qualche messaggio da inviare: «Per me un partner o l'altro in attacco, è lo stesso, mi trovo bene con tutti. L'approccio con la partita di ieri è stato quello giusto, perchè tra poco è Champions League e quindi le amichevoli vanno affrontate così, come abbiamo fatto noi. È la strada giusta per diventare la Juve migliore»

Del Piero, osservato speciale anche dal ct della nazionale.

LA CURIOSITA'

A Trieste pochi emuli dello studente Alex: molti «dottori» e laureandi tra i dilettanti

TRIESTE Pallone e istruzione non sono mai andati d'accordo, tanto che il calciatore è una delle figure più bistrattate sul piccolo schermo. Perfino il nuovo commissario tecnico della nazionale Giovanni Trapattoni, nella conferenza stampa di presentazione, ha subito messo le mani avanti per i possibili errori nei congiuntivi. Ragazzi con a mala pena la terza media, incapaci di mettere quattro parole in croce: è questo lo stereotipo del calciatore italiano medio. Poi ci sono anche le eccezioni: dalla scarsa carriera universitaria del fuoriclasse Alex Del Piero, nonostante faccia da testimonial in una nota pubblicità del settore, al laureato Oliver Bierhof, che dall'ottimo italiano parlato non sembra lontanamente connazionale di Michael Schumacher. Eppure Trieste, tra i calciatori dilettanti, risulta essere, nei titoli di studio, un'isola felice. Sono infatti moltissimi gli iscritti all'Università, segno che nella città giuliana si va in controtendenza. Alessandro Perich (Latte Carso) è laureato in Ingegneria, come il collega del reparto arretrato Alessandro Papagno (Ponziana), mentre Marco Depangher (Trieste Calcio) è dottore in Economia. Anche Stefano Ellero (Domio) e Matteo Sturni (Edile) sono laureati in Economia, invece il portiere del San Giovanni Marcello Messina è medico odontoiatra.

Oltre che in attacco, finalizzano bene all'Università Massimo Derman e Enrico Longo, prossimi alla laurea rispettivamente in Scienze Politiche e Economia, mentre la carriera universitaria continua ad invogliare moltissimi giovani. Al San Giovanni, sulle orme di Messina, troviamo i vari De Luca, Mustacchi e Montanelli, mentre lo Zarja Gaja risponde con Donaggio, Gregori, Deste e Prisco. Anche il Costalunga conta su alcuni studenti (Merzliak, Cuccurin, Trampuz e Pellizzola), mentre i «cugini» del Domio rispondono con Notarstefano, Biloslavo e Colli. Tra i lupetti del Trieste Calcio, oltre al veterano Alessandro Bensi, anche l'attaccante Marino Monte, assieme all' ex collega dell'Opicina Emiliano Leone, ha scelto di continuare gli studi e quest'anno se la vedrà con la difesa del Muggia, formata da universitari. I rivieraschi, nonostante la partenza di alcuni studenti, passati ad altre società (Negrisin, Micor e Marrangoni), possono contare ancora su Gerometta e Stulle, mentre al Ponziana è il portiere Gabriele Razza a portare ora il testimone di iscritto all'Ateneo, dopo la laurea di Papagno. Non si può lamentare neanche il San Luigi che, oltre ad aver visto laurearsi Andrea Trevisan, ora punta sui giovani (Ferluga, La Cognata) e i più rodati Giulio Paoli e Lorenzo Silvestri, futuri dottori rispettivamente in Ingegneria e Economia. Trieste, poi, riesce anche ad esportare fuori provincia i suoi studenti: chiedere per informazioni a Marco Masutti (Sevegliano) e Alessandro Krmac (Palmanova).

Pietro Comelli

CALCIO SERIE C2 COPPA ITALIA Gli alabardati a tratti danno spettacolo al «Rocco» contro i vecchi rivali malgrado qualche svista difensiva

Triestina, pirotecnica rivincita sul Sandonà

Provitali, Pasa, Teodorani e Parisi trascinano un'Unione sempre più a trazione anteriore

TRIESTE Una Triestina con tanta dinamite nei piedi ma ancora con uno scudo protettivo insufficiente si è presa una piccola rivincita sul Sandonà nella prima partita casalinga di Coppa. E' certo poca cosa rispetto alla promozione sfumata nello spareggio di Mantova di più di un anno fa ma serve per dare un po' di carburante al serbatoio dell'entusiasmo dei tifosi. Se era quasi vuoto, ora è mezzo pieno. Una vittoria condita da otto gol (alcuni anche di pregevole fattura) che hanno reso piacevole e divertente questo primo derby messo in scena al «Rocco» con una sceneggiatura prettamente offensiva. Il Sandonà, formazione leggerina ma veloce e a volte cattivella, ha esaltato le virtù della Triestina da metacampo in sù ma ha anche messo a nudo i difetti della squadra di Rossi. E' un'Alabarda a trazione anteriore che in avanti con improvvise fiammate ustiona spesso l'avversario, ma è una squadra che si concede troppi svarioni difensivi. Nulla da dire sulla filosofia di gioco: il modulo 4-2-3-1 è ormai diventato una costante e sembra fatto apposta per dare spettacolo. Ma dietro, soprattutto da parte dei centrali, ci deve essere più attenzione. Gli alabardati hanno rischiato di vanificare tutto quello che di buono hanno fatto nell'area dei «caimani» con frequenti distrazioni difensive. L'undici ospite ha potuto rimanere pericolosamente in partita fino allo scadere quando sulla sigla di chiusura è giunto il gol di Provitali a conclusione di un'azione di contropiede da manuale. La Triestina, comunque, ha sempre avuto in mano la partita: ha infilato il coltello nella difesa sandonatese specialmente dalla parte destra con le volate di Teodorani ma anche Pasa è stato molto attivo tanto è vero che è arrivato a metterci lo zampino su tutti i primi tre gol. Le mezzepunte hanno trovato un ottimo interlocutore in Provitali sempre abile nel trattenere il pallone per rigiocarlo favorendo gli inserimenti dei compagni. Se a sinistra si sono visti poco Gubellini e Canella (un tempo a testa), a dare maggiore propulsione su quella fascia ci ha pensato Parisi con tutta la sua potenza. In mezzo al campo Boscolo e il sorprendente Zago a spazzolare palloni su palloni. Moni ispirata la difesa, a disagio di fronte alle veloci combinazioni degli ospiti che hanno nell'ex Zamuner il gestore del gioco. Bacis ha grande condizione ma non sempre i tempi giusti mentre Venturelli è stato quello che ha sofferto più di tutti i movimenti di Bisso e Cominotto.

Triestina in gol dopo 17': Pasa su punizione guadagnata da Gubellini sorprende Riato sul suo angolino. I padroni di casa raddoppiano al 23': Pasa scodella al centro una punizione da sinistra sulla quale esce in tuffo il portiere senza trattenere la palla; per Venturelli è facile castigarlo di testa a porta vuota. Ramon non vuole essere da meno e al 33' si fa scappare la sfera su tiro centrale di Cecchin: Mateos non perdona. Al 40' Teo mette in movimento Pasa il quale con una gran giocata smarca in area Provitali che insacca di piatto. Un numero stupendo lo fa anche Basso che devia al volo un centro di Dei Rossi. Nulla da fare per Ramon. Ripresa subito col botto: Pasa tocca a Parisi che fa due passi ed esplode un micidiale sinistro sotto l'incrocio. Partita chiusa? Macchè. Al 15' si apre la difesa alabardata consentendo a Bisso di battere il portiere di casa in uscita con un tocco vellutato. Riato al 35' evita il quinto gol uscendo su Teodorani ma deve capitolare quando nel secondo minuto di recupero scatta il contropiede: Parisi per Zago che allunga la traiettoria per Provitali che pur allargandosi trova lo stesso la porta.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 5
Sandonà 3

MARCATORI: pt 17' Pasa, 23' Venturelli, 33' Mateos, 40' Provitali, 43' Basso; st 4' Parisi, 15' Bisso, 47' Provitali.
TRIESTINA: Ramon, Bacis, Vecchiato, Boscolo (st 27' Morassutti), Venturelli, Parisi, Teodorani, Zago, Provitali (st 48' Cortellazzi), Pasa, Gubellini (st 1' Canella). All: Rossi.
SANDONA': Riato, Vincenzi, Visintin (st 1' Faloppa), Zamuner, Dal Compare, Dei Rossi, Mateos (st 22' Pinna Nossai), Basso, Bisso, Cecchin, Cominotto (st 32' Temporini): All: Manzo.
ARBITRO: Belloli di Bergamo
NOTE: serata calda e afosa. Angoli 8-6 per il Sandonà. Spettatori paganti 1350 per un incasso di 18.600.000. Ammoniti Dei Rossi e Parisi.

Un grappolo di giocatori alabardati per festeggiare la goleada sul Sandonà.

IL DOPO-PARTITA

Rossi: «Qualche errore in difesa in mezzo a tante cose buone»

TRIESTE «Quando si continua a cercare il gol anche dopo il 2-0 o sul 4-2 è normale subire qualche rischio in difesa». Un serafico Ezio Rossi non si scompone più di tanto a fronte dei tre gol subiti dalla sua squadra. «È vero – ammette il tecnico alabardato nel dopo-partita – abbiamo commesso qualche errore, ma la Coppa Italia ci serve per trovare il ritmo partita. Per questo abbiamo sempre cercato la manovra, verticalizzando sulle fasce». Prima della partita con il Sandonà, però, la Triestina non aveva mai subito tre gol in una partita e il reparto arretrato, specie i due centrali, è sembrato qualche volta di troppo in affanno.

«Alcuni rimpalli sfavorevoli ci hanno penalizzato – ammette il difensore alabardato Roberto Vecchiato e, oltre alla sfortuna, abbiamo commesso degli errori. Bisogna essere più attenti, ma è stato il gioco più veloce del Sandonà a metterci in difficoltà». L'ex «caimano del Piave», che contribuì a castigare la Triestina a Mantova, punta l'indice sulla diversa condizione fisica delle due squadre. «Evidentemente – spiega Vecchiato – loro hanno puntato su una preparazione diversa».

Anche Ezio Rossi è di questa opinione, ed ammette che alla fine gli alabardati erano stanchi. «Voglio il cento per cento dalla mia squadra – dice – e questa vittoria mi soddisfa. Alla fine della partita, infatti, i ragazzi erano molto stanchi. Qualche fallo di troppo del Sandonà? Certamente hanno messo in campo molta intensità, ma non ho visto falli cattivi. Il calcio moderno è fatto di agonismo e nessuno fa sconti. Durante il campionato dovremo affrontare tutte le squadre con determinazione e rispetto».

Chi, è l'ha dimostrato segnando un gran gol a tempo scaduto, non ha sofferto la fatica e il gran caldo, dimostrando di essere in ottima condizione è «bomber» Fabrizio Provitali. Due reti e tanto movimento per il pelato centravanti alabardato. «Non ho mai saltato un allenamento – spiega Provitali – ed è una cosa importantissima. Il 5-3 di questa sera non si vede abitualmente e penso proprio che il pubblico si sia divertito.

Il modulo che ha scelto il mister permette a tutti di giocare, per noi attaccanti, con il duo Parisi-Teodorani sulle fasce, poi, c'è proprio da divertirsi perchè assicura un gran rifornimento di palloni».

Pietro Comelli

L'ALTRA PARTITA

Sul campo di Rovigo Centofanti e Merloni siglano il successo dei biancoscudati sulla formazione ferrarese

Il Padova dà una lezione alla Spal

Spal 1
Padova 2

MARCATORI: pt 10' Temelin, 23' Centofanti; st 41' Merloni.
SPAL: Pierobon, Rossi, Binchi, Andreotti (s.t. 31' Longhi), Tomei, Contini (st 1' Di Nicolantonio), Di Somma, Vecchi, Bruno, Logarzo, Temelin (st 26' Cancellato).
PADOVA: Colombo, Caverzan, Zazzetta, Bergamo, Costantini (p.t. 45' Thomassen), Ossari, Proietti (s.t. 20' Coppola), Tasso (s.t. 33' Chiarotto), Gasparetto, Centofanti, Merloni.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

ROVIGO Grande presentazione del Padova che è riuscito a conquistare i primi tre punti nella Coppa Italia. La partita sicuramente per gli uomini di Varrella non era tra le più facili. La scena è stata unicamente dominata dal caldo che ha impedito ad entrambe le squadre di potersi esprimere nel migliore dei modi. Unica nota negativa della partita è stato l'infortunio al ginocchio sinistro di Costantini allo scadere del primo tempo. Per lui si teme una lesione piuttosto seria che lo potrebbe tenere fuori dei campi di gioco per diversi mesi.

È un fulmine a ciel sereno che si abbatte in casa biancoscudata, visto che il giocatore poteva essere fondamentale per contribuire al riscatto della passata stagione. Dopo appena dieci minuti dall'inizio dell'incontro, la Spal è passata in vantaggio grazie a Temelin, il quale è stato abile nell'infilare Colombo. La reazione biancoscudata non si è fatta attendere e dopo appena tredici minuti Centofanti ha ristabilito la parità. A causa del caldo, entrambe le formazioni sono calate e lo spettacolo di conseguenza è scomparso. Unica nota da evidenziare prima dello scadere del tempo, come già detto, è stato l'infortunio a Costantini. Anche nella ripresa unico protagonista è stato il caldo soffocante, che ha impedito a giocatori di entrambe le formazioni di testare la loro preparazione in questo momento. Ma a riaccendere lo spettacolo ci ha pensato Merloni a quattro minuti dalla fine. L'attaccante biancoscudato è stato bravissimo nello smarcarsi e nell'infilare la palla alle spalle di Pierobon.

CND

PRO GORIZIA L'allenatore isontino non si lascia incantare dai successi ottenuti nelle prime uscite

Portelli ha bisogno di un po' di esperienza

«Ho una squadra di bambini, mi servono un paio di giocatori navigati»

GORIZIA La vittoria nel triangolare di Cormons, il pareggio con la Hit Nova Gorica, formazione di serie A slovena che partecipa alla Coppa Uefa, e infine la rotonda vittoria, 5-0, nell'amichevole di sabato con il Ruda soddisfano solo in parte il mai contento allenatore della Pro Gorizia Dante Portelli. «Siamo una squadra di bambini – dice – e con una formazione così giovane non si va molto lontano in un campionato di vecchi marpioni come quello della serie D. Per poter puntare alla salvezza servono assolutamente due elementi di esperienza uno in attacco e uno a centrocampo. In difesa siamo abbastanza a posto e poi in prospettiva ci sarà il rientro di Tiberio. Negli altri due reparti però così non possiamo continuare».

Secondo l'allenatore goriziano «a centrocampo a fianco di Tardivo e di Velner ci serve un giocatore d'esperienza della categoria. Un centrale che sappia dare ordine e che faccia da punto di riferimento. Per il momento in questo ruolo abbiamo solo dei giovani, bravi, volonterosi e animati da tanto entusiasmo, ma che per inesperienza commettono troppi errori e nella nostra categoria alla fine questi si pagano sempre e molto cari».

Ma a preoccupare di più Portelli è la mancanza di una punta d'esperienza. «Siamo una squadra di piccoletti – dice il tecnico – e specie in attacco abbiamo bisogno di qualche giocatore di stazza che possa giocare al centro dell'area. Certo se fosse arrivato Marsich saremmo stati a posto, ma lui ha preferito, e forse a ragione, andare in C2. Abbiamo quindi bisogno di trovare al più presto un giocatore che abbia queste caratteristiche. Ho parlato con la società, ma finora non ho avuto risposte. Sento parlare del possibile arrivo di Cortellazzi dalla Triestina. Lui però attualmente è ancora con la società alabardata. L'ho visto giocare uno spezzone di partita ad Arta Terme. Fisicamente è ben piantato anche se, in quell'occasione, era ancora imballato dalla preparazione. Adesso non mi resta che sperare che qualcosa si muova. Se arriveranno i due elementi che ho chiesto qualcosa di buono lo potremo fare. In caso contrario ci sarà da soffrire e molto».

Antonio Gaier

ITALA SAN MARCO

Bonanno: «Pavanel e Cinello guideranno i nostri giovani»

GRADISCA D'ISONZO Franco Bonanno è il ritratto della felicità. Bastava guardarlo nell'ultima partitella a ranghi contrapposti della «sua» Itala San Marco. Per l'intero arco della gara, il presidente della società gradiscana ha «coccolato» con gli occhi i suoi ragazzi: un mix di gioventù ed esperienza che saprà sicuramente farsi valere nel difficile campionato nazionale dilettanti. Il gruppo già valido dello scorso anno è stato arricchito dall'innesto di due pezzi da novanta come Gianfranco Cinello (nell'ultima stagione alla Pro Gorizia) e Massimo Pavanel, reduce da un'esperienza a Mantova ma già capitano della Triestina ai tempi di mister Pezzato.

«Due giocatori di indiscusso valore che – commenta con il sorriso sulle labbra Bonanno – faranno da "chiocce" alle tante giovani speranze che abbiamo a disposizione di mister Agostino Moretto. Nella partitella in famiglia Pavanel non ha giocato visto che si è aggregato al gruppo soltanto da pochi giorni. Cinello, invece, si è messo in gran luce evidenziato un entusiasmo e una voglia di lottare ammirevoli, degni di un ragazzino».

Importante nell'economia del gioco gradiscana anche l'innesto del centrocampista Nicola Trangoni che Bonanno ha visto «in gran spolvero» nelle ultime amichevoli. Il centrocampista, reduce da un biennio senza infamia e senza lode al Pozzuolo, avrà il compito di dettare i tempi a centrocampo, dando geometria e verticalizzazioni al gioco gradiscano. «Sono davvero fiducioso per il campionato ormai alle porte – conclude patron Bonanno –. L'Itala San Marco saprà darci grosse soddisfazioni. Vedrete...».

Programmi e obiettivi ambiziosi che saranno illustrati questa sera alle 19 nel corso della presentazione ufficiale della squadra all'albergo «Al Ponte» di Gradisca d'Isonzo. Nel frattempo il diesse Erosa Luxich ha sfoltito la rosa, cedendo in prestito al Pozzuolo il centrale difensivo Noacco, il centrocampista Cavallon e la punta Monaco. Destinazione Isonzo San Pier, invece, per il centrocampista Marega: resta da definire il destino della mezzapunta Condolf che, dopo un'esperienza senza acuti alla Pro Farra, è conteso da Pro Fiumicello e Ruda.

Francesco Fain

LE ALTRE

Fa paura a tutti il Pordenone «superdotato»

TRIESTE Sempre più favorito il Pordenone di Tedino. La marcia di avvicinamento al campionato è sempre convincente. Nell'ultima uscita i ramarri hanno centrato un rotondo successo (3-0) nell'amichevole disputata sul campo del Martellago. In sostanza, dopo gli ottimi pareggi con squadre di C1 come Cesena e Arezzo il Pordenone ha dimostrato gran superiorità con una squadra della sua categoria. In evidenza Sandrin autore anche di un gol, Soncin con i suoi numeri e soprattutto Soave, sinora sempre a segno: tre volte contro gli amatori carnici, una volta contro Cesena e Arezzo e due con il Martellago. Sta dando fiducia anche la Sanvitese di Flaborea con il suo nuovo gioco.

Il 4-4-2 di quest'anno ha detto di una difesa sicura e di un buon centrocampo. Ci sono da limare dei difetti in avanti anche se l'attacco comincia a muoversi bene. Con un gol per tempo (Fabris e Zamaro) ha regolato l'ambiziosa Cormonese ma la squadra di Zoratti deve ancora dimostrare il vero valore e potrà accadere solo dopo il pieno recupero di Perosa.

Nel triangolare di Cormons, vinto dalla Pro Gorizia, il Sevegliano di Tomei si è presentato molto appesantito dal lavoro della preparazione e quindi non giudicabile. Ha provato diverse soluzioni tattiche compreso un 4-4-2 offensivo con Buzzinelli davanti alla difesa e Gerin a ridosso delle punte, ma è stato punito prima ai rigori dalla Pro e poi dalla Cormonese con un gol del rinato Perosa. L'impressione è che la squadra così offensiva è andata benissimo in Eccellenza ma, in Serie D troverà avversari migliori e forse può pagare. Resta comunque che qualche partita potrà anche andar male ma sarà importante partire bene. Il capitolo Palmanova è delicato. La squadra di Tortolo cerca ancora un centrocampista centrale valido da inserire al posto di Ioan ma la nostra regione non offra granchè.

o.r.

LA SITUAZIONE

ITALA SAN MARCO
Allenatore: Agostino Moretto conf.
Portieri: Manuel Zanier 76, Andrea Collodet 81, Enrico Bon 82 (dal Donatello).
Difesa: Fabio Franti 68, Stefano Beltrame 65, Alessandro Fabbro 81, Michele Salvadori 81, Gabriele Noacco 81, Matteo Bortolus 81, Alessio Rigonat 68, Marco Cragnolin 72.
Centrocampo: Alessandro Peroni 76, Carlo Bergomas 72, Lauro Piani 69, Emiliano Luxich 71, Luca Favero 80, Gabriele Marega 81, Matteo Giacomini 82, Simone Venturini 82, Andrea Maniscalco 82, Nicola Trangoni 73 (dal Pozzuolo), Massimo Pavanel 67 (Mantova).
Attac:o. Thomas Giro 74, Luca Salgher 82, Nicola Carpin 71 (dal Pozzuolo), Gianfranco Cinello 62 (dalla Pro Gorizia).
Formazione probabile: Zanier Beltrame-Franti-Fabbro Favero-Peroni-Pavanel-Giacomini Carpin-Giro-Cinello.

PALMANOVA
Allenatore: Gianni Tortolo conf.
Portieri: Michele Dreossi 68, Paolo Gattesco 81.
Difesa: Davide Cocetta 81, Fabiano Del Fabro 71, Glauco Fabbro 71, Lorenzo Sellan, Simone Tomasettig 77.
Centrocampo: Luca Bidoggia 81, Michele Pagnucco 77, Andrea Targato 73, Walter Sclauzero 83.
Attacco: Mauro Basaglia 77, Giacomo Del Zotto 81, Gianni Iacuzzi 72, Emanuele Krmac 75, Mauro Tolloi 67 dalla Pro Gorizia, Paride Fabio 82 (dal Parma), Marco Basello 83.
Trattative: Arcaba d (Pro Gorizia), Andrea Brustolin 78 (Pro Gorizia).
Formazione probabile Dreossi, Del Fabbro, Fabbro, Sellan, Bidoggia, Targato, Pagnucco, Drioli, Krmac, Tolloi, Fabio.

PORDENONE
Allenatore: Bruno Tedino conf.
Portieri: Gianbattista Cavarzerani 71 (dalla Pievigina), Massimo Bortoluz 78 (dalla Cormonese).
Difesa: Fabio Trangoni 81, Cristiano Graziano 74, Enrico Rigo 72, Daniele Ceccotti 82, Luigino Sandrin 72 (dal Sandonà).
Centrocampo: Simone Greco 77, Filippo Novello 73, Moreno Caruso 82, Alberto Pecile 82, Willi Baiana 72 (dal Thiene/Valdagno), Lorenzo Calvio 74 (dal Saronno), Federico Perugini 68 (dall'Albinoleffe), Massimiliano Striuli 68 (dal Rimini).
Attacco: Massimo Pedriali 71, Marco Cunico 78 (dal Carpi), Cristian Soave 74 (dal Mestre), Giovanni Soncin 64 (dal Cittadella). Inoltre Fabio Giust, Manuel Pasqual e Marco Bertocchi, tutti classe '82, cresciuti nella Liventina/Gorghense, l'anno scorso in forza alla Reggina.
Formazione probabile: Cavarzerani, Trangoni, Graziano, Sandrin, Baiana, Perugini, Striuli, Calvio, Bertocchi, Soave, Soncin.

SANVITESE
Allenatore: Agostino Flaborea conf
Portieri: Claudio Scodeller 71 (dalla Pro Gorizia), Cristian Milocco 81.
Difesa: Massimo De Candido 82, Fabio Campaner 77, Fabio Gasparini 81, Mirko Piccinin 81, Daniele Zamaro 67, Patrik Zoff 78.
Centrocampo: Massimo Fabris 78, Mauro Lancerotto 73, Gabriele Zamparutti 82 (dal Pozzuolo), Simone Lenarduzzi 81, Davide Giordano 71 (dal Tamai), Massimo Rella 72, Mattia Jus 83 (dall'Aurora), Cristian Nuti 75, Andrea Garlani 82, Giacomo Schiavo 82, Franco Vendrame 83 (dal Brugnera).
Attacco: Roberto Piccoli 73, Alberto Fortina 80 (dal Rovigo), Fabio Camerotto 81.
Formazione probabile: Scodeller, Campaner, Giordano, Zamaro, Zoff, Lenarduzzi, Rella, Nuti, Zamparutti, Piccoli, Fortina.

SEVEGLIANO
Allenatore: Ermanno Tomei conf.
Portieri: Alessio Metti 75, Ferruccio Tomaselli 74.
Difesa: Luigino Turchetti 65, Andrea Tricca 73, Paolo Sebastianis 67, Marco Masutti 73 (dal Monfalcone), Stefano Bianchini 82, Giuliano Dri 80 e Petar Madous 74 (dall'Abazia Sl.), Mazzolo d 83 (dal Donatello).
Centrocampo: Manuele Bernardis 82 (dal Capriva), Daniele Cecotti 81, Michele Subiaz 81 (dal Martellago, Davide Gerin 70, Massimiliano Buzzinelli 72, Alessio Maccagnan 79, Enrico Mini 82, Nicola Paolini 75 (dalla Sanvitese), Cristian Terpin 77.
Attacco: Tiziano Zampieri 76 (dal Portosummaga), Fabiano Salvador 72 (dalla Sangiorgina), Roberto Colussi 78.
Trattative: Mervich a (Venezia).
Probabile formazione: Metti, Mini, Tricca, Sebastianis, Madous, Buzzinelli, Cecotti, Paolini, Gerin, Zampieri, Colussi.

PRO GORIZIA
Allenatore: Dante Portelli conf.
Arrivi: Contento p (Messina), Ficarra c (Mossa), Velner c (Triestina), Mujesan a (Triestina), Degrassi d (Triestina), Mervich a (Venezia), Tardivo c (Saronno), Benvenuto d (Triestina), Visintin c (Triestina).
Partenze: Scodeller p (Sanvitese), Morassutti c (Triestina), Serafini c (Venezia), Birtig c (Triestina), Cinello a (Itala), Tolloi a (Palamanova), Del Vasto d (Pozzuolo), Francini c (Aosta).
Trattative: Davide Drioli c (Palmanova), Clemente p (Padova), Castellazzi a (Legnago), Marchesan a (Gradese)

CALCIO DILETTANTI Il Costalunga sperimenta gli assetti

San Luigi: entusiasmo per iniziare alla grande

TRIESTE Dall'Eccellenza alla Prima categoria il termometro dai ritiri segna la stessa temperatura. Nonostante il gran caldo, comunque, le squadre non hanno allentato i ritmi e continuano a pieno regime la preparazione.
SAN LUIGI: cinque volte in campo la squadra di Carletto Milocco che a Basovizza sta affrontando le fatiche dell'inizio della preparazione. La formula di quest'anno, meno esperienza e più entusiasmo garantisce al tecnico biancoverde un gruppo motivato e voglioso. E da oggi, si aggregano i Giorgi e Scher.
ZARJAGAJA: seconda settimana di lavoro per la formazione di Lenarduzzi alla quale, per essere al completo, manca ormai il solo Sebastianutti. Mercoledì Zarja di nuovo in campo per 90' contro una squadra serba, il 30 ancora in campo per affrontare la Berretti della Triestina.
LATTE CARSO: ottimo il lavoro svolto dal tecnico Lombardo e finalizzato sabato scorso con una amichevole in famiglia. Con oggi la squadra riprende a pieno regime sempre sul campo di Visogliano.
TRIESTE CALCIO: preparazione a pieno regime divisa tra la palestra e gli slalom tra i boschi di Lipizza. Oggi nuova seduta oltre confine quindi la società concederà un giorno di meritato riposo prima del nuovo raduno da mercoledì fino agli inizi di settembre sul campo di Rupingrande.
COSTALUNGA: pochissimi allenamenti e subito in campo. Rosa al completo a disposizione del tecnico Tesovic che non può gestire il solo Olivieri, impegnato a ultimare i preparativi per il suo imminente matrimonio. Mercoledì primi 90' contro il Mladost quindi venerdì giallo-neri in campo per il primo impegnativo confronto con il San Luigi.
PONZIANA: tre giorni di lavoro soddisfacenti in casa dei veltri. Il tecnico Corona sta facendo conoscenza con la sua nuova squadra anche se nel corso di questa prima settimana non ha voluto forzare i tempi. Con oggi si riprende per una settimana di carichi intensi e per le prime amichevoli stagionali. Domani al Ferrini primo impegno con un'avversaria da concordare, giovedì ritorno a Trebiciano.
MUGGIA: il gran caldo non favorisce la preparazione. Prima seduta a passo leggero, giovedì e venerdì Marzio Potasso ha pigiato sul'acceleratore cercando di potenziare il fondo. Ieri mattina, secondo la tradizione, c'è stata la partitella in famiglia quindi tutti a pranzo per cementare il gruppo. Con oggi riprende il lavoro allo Zaccaria che durerà fino a sabato prossimo quando la società rivierasca ha organizzato un amichevole contro l'Esperia.
SAN GIOVANNI: tutti a disposizione di Renato Palcini, il tecnico che in Viale Sanzio ha trovato un gruppo affiatato e desideroso di ricominciare a lavorare. Grande disponibilità, dunque, e primi giorni positivi con una partitella sabato scorso. Si riprende oggi per una settimana intensa che si concluderà con la prima amichevole contro la compagine juniores.
VESNA: quattro giorni pesanti divisi tra un allenamento mattutino e una seduta pomeridiana. Ieri il duo Tul-Di Benedetto ha concesso una giornata di riposo. Oggi si riprende senza sei giocatori ancora intenti a spendere gli ultimi giorni di ferie lontano da Trieste, assenze che non condizionano però il lavoro di Milos Tul. Lavoro atletico sino a sabato quindi, intorno a sabato, il primo test-match stagionale con l'amichevole organizzata contro il Breg.

Lorenzo Gatto

Le compagini triestine stanno sudando oramai da una settimana e ora si preparano a sostenere i primi esami sul campo per verificare i progressi

ECCELLENZA

Ma il giocatore sarebbe stato considerato incedibile dai dirigenti del San Sergio

Adesso il Mossa vuole Di Donato

Il Monfalcone alle prese con i documenti di Mihajlovski

TRIESTE Stanno per chiudersi gli affari in Eccellenza ma, anche se a qualche formazione manca solo un tassello per completare la rosa (normalmente un attaccante) il rischio è che manchi il pezzo finale di un puzzle con la conseguenza di rendere vano tutto il lavoro fatto in precedenza. Intanto ha completato l'organico il Pozzuolo di Clemente e dai nomi si evince che sarà una buona squadra. Ferma restando l'ottima difesa, l'arrivo di Della Zotta e di Roviglio garantiscono qualità e dinamismo sulle corsie laterali; il ritorno di Bernardo e l'arrivo di Rabacci, più l'alternativa Monaco, sono destinati a formare un buon attacco.

Pure la fase di contenimento sembra garantita con Pivetta, Barbera, Cavallon e Dorigo. Nonostante la partenza di Don, il Mossa di Cupini sembra più quadrato. Stessa buona difesa ma più filtro in mediana con Fierro e Colakovic. Partito il marpione Miani è arrivata un'altra vecchia volpe come Mazzilli. Si cerca la ciliegina sulla torta e oltre a Marchesan della Gradese, Martignoni del Monfalcone, il sogno sarebbe Di Donato considerato però incedibile dal San Sergio. Concluse anche le operazioni al Monfalcone di Grillo anche se i documenti per utilizzare Mihajlovski non ci sono ancora. L'attacco è a posto con Martignoni, Novati ed il giovane Facchinetti.

Da vedere all'opera difesa e centrocampo con la rivoluzione dell'organico. Inoltre, si cerca di sistemare a Trieste il promettente Ruggero, giovane attaccante che per lavoro ha problemi d'orario nel allenarsi. La Cormonese di Zoratti si conferma squadra da battere. Nel triangolare di casa con Sevegliano e Pro Gorizia, vinto dalla già incredibile Pro di Portelli, i grigiorossi non sono sembrati di categoria inferiore. Il tecnico ha già mostrato il suo valore (ma che ci fa nei dilettanti?) amalgamando in fretta la squadra rifatta da cima a fondo. L'unica formazione ad avere problemi seri è la Sacilese di Cancian. Le punte contattate non sono arrivate e per contro ha perso il forte difensore Toffolo per un bruttissimo infortunio.

Oscar Radovich

LA SITUAZIONE

CORMONESE
All: Giuliano Zoratti n **Arrivi**: Dapas p (Pro Fiumicello), Rossi d (Itala), Casadio d (Sangiorgina), Mattiussi d (Tricesimo), Tramarin d (San Sergio), Stocca d (Triestina), Godeas c (Pro Gorizia), Bertocchi c (Vesna), Susca c (Pordenone), Martegani c (Padova), Citossi c (Palazzolo), Savino a (Pordenone), Conzutti a (Sevegliano), Del Fabbro a (Pozzuolo), Andriola a (Sangiorgina), Pajer p (Sangiorgina) **Partenze**: Bortoluz p (Pordenone), Buso d (Sangiorgina), Favalessa d (Futura), Roviglio c (Pozzuolo), Domini a (svinc), Zucca d (Monfalcone), Zanutta d **Trattative**: Terpin c (Sevegliano)

FONTANAFREDDA
All: Attilio (Titta) Da Pieve n **Portieri**: Dario Crivellaro 85, Riccardo Erpini 81, Alessio Piva 79 (dal Godega), Massimiliano Sellan 78 (dal Giorgione) **Difensori**: Andrea Barbieri 70, Pierluigi Berton 77, Davide Moscon 81 (Santa Lucia), Massimo Rumiel 75, Andrea Sgorlon 82, Eros Zambon 73 (dall'Azzanese) **Centrocampisti**: Claudio Canzian 64 (dalla Sanvitese), Oscar Guerra 69 (dall'Union Pasiano), Enrico Marson 80 (dal Fiume Veneto), Luigi Mazzon 79, Giovanni Mussoletto 69, Fabio Piva 74, Cristian Poletto 81, Francesco Ziraldo 70 (dal Pozzuolo) **Attaccanti**: Alessandro Fabbro 73, Luigi Lucidi 80, Claudio Mazzarella 82, Stefano Mazzon 69 (dalla Virtus Roveredo), Ilario Restiotto 78 (dal Centromobile), Mauro Santarossa 82 (dal Conegliano)

GRADESE
All: Fabio Lorefice c **Portieri**: Alessandro Comelli 77, Luca Franco 67 **Difensori**: Simone Cicogna 72, Mauro Cosolo, Renato Iaccarino 68, Filippo Reverdito 81, Giuliano Tognon 75, Massimo Marigo 76, Antonio Troian 77 **Centrocampisti**: Cristian Degrassi 79, Alessandro Ciarabellini 78, Damiano Macor 76, Alessandro Marin 72, Giorgio Menegaldo 71, Alessandro Pelos 83 **Attaccanti**: Gianluca Colussi 79, Nicolas Giorda 81, Andrea Iussa 72, Paolo Lauto 74, Massimo Marchesan 69

MANZANESE
All: Gianni Tomizza c **Portieri**: Marco Tami 72, Alessandro Bortoluz 82 **Difensori**: Alessio Clapiz 80, Simone Fabbian 74, Roberto Fattori 81, Massimo Favero 75, Gabriele Masuino 77, Manuel Mauro 74, Marco Trevisan 79, Gabriele Zanutta 81 **Centrocampisti**: Marco Beltrame 63, Luca Bolzicco 78, Fidel Covazzi 70, Enrico Don 74 (dal Mossa), Adriano Faidutti 81 (dal Pordenone), Carlo Gazzino 79, Massimo Gerli 67, Luca Lopriore 81, Fabio Simaz 80 **Attaccanti**: Omar Dessì 80, Giulio Gaspardo 81, Manuel Mansutti 79, Alessandro Trevisan 78 (dal Trivignano), Mirko Vosca 75

MONFALCONE
All: Fabio Grillo n **Portieri**: Diego Mainardis 75, Andrea Mazzoli 69 o Massimo Vercon 74 (dal Costalunga) **Difensori**: Sergio Bandini 79, Andrea Calligaris 83, Alessandro Goretti 70 (dal Lucinico), Mariano Tognon 80, Andrea Zucca 75 (dalla Cormonese) **Centrocampisti**: Luca Buonocunto 81, Matteo Cipracca 81 (dalla Pro Gorizia), Zoran Mihajlovski (Vardar Skopje), Matteo Paoluzzi 82, Mattia Quattrocchi 82, Stefano Tamburini 78 (dal Latte Carso), Paolo Titonel 81, Sandro Zentilin 69 (dalla Sangiorgina) **Attaccanti**: Pietro Apollo 80, Marco Facchinetti 81, Augusto Folla 81 (dalla Triestina), Davide Maccarone 80, Fabio Martignoni 76, Marco Novati 75, Sabatino Ruggero 82

MOSSA
All: Angelo Cupini c **Portieri**: Roberto Cappelli 72, Alessandro Menichino 81 **Difensori**: Terry Chiabai 76, Enrico Coceani 69, Giulio De Crignis 79, Francesco Fabris 81, Didier Cabas 81, Marco Sessi 77 **Centrocampisti**: Giovanni Catalfamo 70, Vlado Colakovic 80 (dal Monfalcone), Silvano Feresin 70, Giovanni Fierro 68 (dal Monfalcone), Andrea Interbartolo 82, Giovanni Longo 81 (dalla Pro Gorizia), Lucio Panico 79, Vincenzo Pantuso 81, Adriano Trampus 81. **Attaccanti**: Edo Businelli 73, Giovanni Devinar 81 (dalla Pro Gorizia), Piergiorgio Giacomello 78 (Dal San Giovanni), Gianfranco Mazzilli 65 (dal Vermegliano)

POZZUOLO
All: Mauro Clemente n **Portieri**: Giovanni Bin 73, Luca Pantanali 78 **Difensori**: Luca Cabassi 77, Giovanni Del Vasto 77 (dalla Pro Gorizia), Emanuele Fabris 81, Sergio Nazzi 80, Gabriele Noacco 81 (dall'Itala), Davide Rodaro 81, Fabio Specogna 73 **Centrocampisti**: Gianluca Barbera 76, Giacomo Cavallon 81 (dal Tricesimo), Marco Della Zotta 77 (dal San Sergio), Gionni Pivetta 67, Francesco Roviglio 77 (dalla Cormonese), Gabriele Dorigo 77 (dalla Spal Cordovado), Massimo Siuleri 81 **Attaccanti**: Marco Bernardo 75 (dalla Pro Gorizia), Giuseppe Monaco 80 (dall'Itala), Andrea Rabacci 74 dal (Latte Carso)

RIVIGNANO
All: Massimo Zucco c **Arrivi**: Quadriglio d (Sangiorgina), Bianchini d (Flumignano), Moretti p (Pro Gorizia) **Partenze**: Trevisan d (Futura) **Trattative**: Sinigalia c (Sangiorgina), Pinos a (Palmanova), Iacuzzi a (Palmanova), Lepore a (Tamai), Bincoletto a (Lignano)

RONCHI
All: Andrea Zanuttig n **Portieri**: Dennis Carloni 68, Giulio Furios 81 (dalla Triestina) **Difensori**: Alessandro Tonca 76, Luca Facchini 79, Michele Benvegnù 63, Riccardo Vatta 69, Matteo Giorgi 74 (dal Monfalcone), Davide Buttignon 80 **Centrocampisti**: Michele Leghissa 75 (dal Monfalcone), Igor Zobec 71 (dal Primorje Aidussina), Ivan Mian 77 (dal Futura), Roberto Michieli 81, Nicola Anzolin 81, Manuel Del Bianco 82, Davide Ravalico 74, Giovanni Fogar 74, Mauro Visintin 78 **Attaccanti**: Michele Pinatti 67, Damiano Devetti 81

SACILESE
All: Beniamino (Mino) Cancian n **Arrivi**: Alessio Pessot d (jun), Ortolan d (jun), Da Ros d (jun), Gava c (Sanvitese), Volpatti c (jun), **Partenze**: Perosa d (Torre), Giavon d (Torre), Scodeller a (Torre), Rosson a (Sagittaria), Pagotto c **Trattative**: Grizzo d (Doria/Zoppola), Zanardo c (Tamai), Bosaglia a (Santa Lucia), Bernardo a (Pro Gorizia), Iacuzzi a (Palmanova), Dal Ferro a (Luparense)

SANGIORGINA
All: Luca Vrech n **Portieri**: Domenico Reale 67, Marco Stroppolo 64 (dall'Azalea) **Difensori**: Thomas Buso 79 (dalla Cormonese), Claudio Iuri 71, Fabiano Purino 79, Michele Quargnali 80, Alessandro Taverna Turisan 73, Paolo Rossi 81, Stefano Tomba 82 **Centrocampisti**: Alessandro Sirch 73 (dal Tricesimo), Enea Ioan 76, Marco Del Pin 74, Ermano Sinigaglia 78, Gabriele Vicenzino 77, Michele Zienna 82, Pierluigi Pascut 83 **Attaccanti**: Marco Luiso 76 (dal Costalunga), Gabriele Pozzar 72, Fabio Cristofoli 83, Tommaso Turchetti 82, Alex Zanin 78 (dalla Gemonese)

SAN LUIGI
All: Carlo (Carletto) Milocco c **Portieri**: Fabrizio Ferluga 77, Daniele Cenda 81 (dalla Pro Gorizia), **Difensori**: Giulio Paoli 75, Massimiliano Pococco 70, Stefano Scher 75, **Centrocampisti**: Massimo Amarante 73, Damir Cernac 81 (dal Porec), Marco Cisternino 82, Lorenzo Costantini 82, Gianluca La Fata 81, Giovanni Silvestri 75, Lorenzo Stefani 77, Gabriele Veronelli 80, Marco Zolia 80 **Attaccanti**: Giuliano Cermelj 72, Alessandro Cerruti 81, Alessandro Giorgi 75, Antonio Giorgi 70, Davide La Cognata 80, Giovanni Mocchi 81

TAMAI
All: Graziano Morandin c **Portieri**: Simone Ottocento 77, Oriano Martin 81, Steven Barbon p (dal Torre) **Difensori**: Mauro Narder 70, Jeffry Celanti 81, Marco De Marchi 72, Alessandro Piovesana 80 (dal Don Bosco), Alessio Zucchet 82 (dalla Sacilese), Stefano Mareschi 82, Denis Giacomini 82 **Centrocampisti**: Massimo Stella 79, Luca Cleva 67, Antonio Zanardo 76, Marco Verardo 76, Gabriele Rubert 80, Daniele Di Bernardo 81 (dalla Gemonese), Matteo Modolo 81 (dall'Opitergina), Michele Celotto 82, Fabio Celotto 82, Fabrizio Cauli 81. **Attaccanti**: Riccardo Meneghin 79, Stefano Ledda 75 (dal Torre), Flavio Gomiero 73 (dal Torre), Massimo Degano 74.

TOLMEZZO
All: Enzo Zearo c **Arrivi**: Vidoni a (Venzone), Damiani a (Lauco), Timeus c (L'Aquila), Stojkovic c (dalla Serbia) **Trattative**: Straulino p (Cedarchis), Giorgis (Ovarese), Moro (Mobilieri), Buzzi (Mobilieri)

UNION 91
All: Edoardo Bearzi n **Arrivi**: Sclauzero a (Trivignano), Della Rovere a (Udinese) **PartenzE**: Ponton a (Tricesimo) **Trattative**: Giancotti c (Trivignano)

ZARJA/GAJA
All: Roberto Lenarduzzi c **Arrivi**: Braini p (San Sergio), Prisco d (Latte Carso), Depangher c (San Sergio), Pettarosso a (Muggia) **Partenze**: Derman a (Edile), Pelizzola c, Braini p **Trattative**: Derman a (Edile), Di Donato a (San Sergio), Bertocchi c (Muggia)

PROMOZIONE

Ma nel reparto di attacco potrebbe arrivare anche l'ex Itala e Lucinico, Condolf

Il Capriva sogna i gol di Pauletto

La favorita Pro Romans rinforza il settore di centrocampo

TRIESTE Il Capriva di Campi che si presenterà al via del campionato sarà abbastanza rinnovato. Fermo restando il valido Sorato tra i pali, a guidare la difesa sarà di nuovo Canciani rientrato dalla Pro Romans. Le novità più evidenti però si registrano a centrocampo e soprattutto in attacco. Nella parte mediana, partito Azzano per il Centro Sedia, è arrivato Medeot dal Mossa. Un trequartista al posto di un mediano già sposta il baricentro in avanti. In attacco è stato confermato l'esperto Cresta e al posto dell'incostante Tonetti passato al San Lorenzo, dalla località isontina è arrivato Pauletto, attaccante d'indubbio valore ma bisognoso di stimoli. L'organico sembra buono anche se a completare il reparto avanzato, oltre al vecchietto terribile, Diviacchi, le speranze Kovacic e Spangher, potrebbe arrivare dalla Pro Farra anche Condolf ex Itala e Lucinico. Ha praticamente concluso i lavori di potenziamento anche l'Isonzo San Pier di Furlan.

Già il recupero di Ceglia si somma alla buona difesa; a rinforzare il centrocampo oltre al giovane Marega dall'Itala è arrivato un altro Ghirardo a far compagnia a Cristian, si tratta di Giuliano, detto «grinta» e già il soprannome è una presentazione. È arrivata anche la sospirata punta a sostituire il valido Costa. Dopo un estenuante trattativa l'ex Sangiorgina, Donda, prelevato dal Turriaco è in organico. Come detto il Centro Sedia di Peressoni ha preso Azzano dal Capriva. Il mobilissimo centrocampista va a completare un reparto già valido ma incostante con Giuliano, Buttazzoni, Muzzolini e Dindo. Resta il rebus in attacco dove il quasi quarantenne Maculia ha certamente bisogno di una spalla valida. Per finire un'occhiata ad una delle candidate all'Eccellenza, la Pro Romans. Il timoniere Battistutta rifiuta l'etichetta di favorita ma l'organico parla chiaro. A fronte di molte partenze, arrivano giocatori mirati e non è ancora finita. Sono arrivati Sbisà dal Palmanova per l'attacco e Sicco dal Pozzuolo per il centrocampo. La difesa era già a posto e quindi la squadra può solo migliorare.

o.r.

LA SITUAZIONE

AQUILEIA
All: Franco Zuppicchini n **Arrivi**: Martellossi d (Sevegliano), Cosatto p (Villa), Sandrin c (Villesse), Scridel c (Pro Romans), Furlan c (San Giovanni) **Partenze**: Carletti d (Sangiorgina), Violin d (Pro Fiumicello), Mian c (Pro Fiumicello), **Trattative**: Buttazzoni c (Centro Sedia), Marchesan a (Gradese)

CAPRIVA
All: Bruno Campi n **Arrivi**: Canciani d (Pro Romans), Pisani d (Sovodnje), Medeot c (Mossa), Calligaris c (Mossa), Spangher a (Poggio), Kovacic a (Itala), Puletto a (San Lorenzo), Cresta a (Pro Romans), Bensi p (Piedimonte), Zoff p (rientro), **Partenze**: Galiussi p (Pro Cervignano), Lepre d (Pro Cervignano), Vezil d, Bernardis c (Moraro), Ermacora c (Pro Farra), Azzano c (Centro Sedia), Tonetti a (San Lorenzo) **Trattative**: Visentin d (Cervignano), Samsa c (Ronchi), Condolf a (Pro Farra)

CENTRO SEDIA
All: Roberto Peressoni n **Arrivi**: Golizia p (San Canzian), Azzano c (Capriva) **Partenze**: De Sabbata p, Moreale a, Fedel d **Trattative**: Giancotti c (Trivignano), Azzano c (Capriva)

CIVIDALESE
All: Paolo Toffolo c **Arrivi**: Miani a (Mossa), Lorenzini a (Torreanese) **Partenze**: Galvani d (Aurora), Messere c (Azzurra Prem.), Buzzi (Gaglianese), Lena a **Trattative**: Fedele d (Futura), Mottes c (Valnatisone), Mulloni d (Valnatisone)

CODROIPO
All: Walter Seretti c **Arrivi**: Lanzilli a (Tricesimo)

COSTALUNGA
All: Vlado Tesovic c **Arrivi**: Canziani p (Domio), Tomasi c (Primorje), Ingrao d (Portuale), Iaconcic c (San Giovanni) **Partenze**: Vatta d (ritiro), Luiso a (Sangiorgina), Vercon p, Bevilacqua, Glavina c (San Giovanni) **Trattative**: Cok c (San Luigi), Merzljak d (conferma), Bagattin d (Domio)

FUTURA
All: Marco Bilia c **Portieri**: Paolo Versolatto 69, Claudio Dalla Ricca 72, Gabriele Pelizzari 79 **Difensori**: Manuel Mentil 81 (jun), Simone Paolini 81 (jun), Federico Viotto 72, Sandro Dalla Mora 69 (dal Santamaria), Nereo Gavin 69, Giovanni Trevisan 79 (dal Rivignano), Andrea Favalessa 76 (dalla Cormonese) **Centrocampisti**: Mattia Bianchin 81, Dario Bonutto 81 (jun), Fabiano Zanutta 81 (jun), Gianluca Zanutta 73, Alan Vecchiet 80, Mauro Tempo 80, Cristian Pelizzer 78, Angelo Milocco 76, Marco Furlan 79 (dal Latisana), Francesco Del Bianco 78 (dal S.Pier) **Attaccanti**: Simone Cristin 72, Maurizio Barchiesi 74, David Zagato 78, Marco Di Palma 81 (jun)

ISONZO SAN PIER
All: Dorino Furlan c **Portieri**: Odone Pascolat 65, Lorenzo Scarel 67 **Difensori**: Flavio Blasi 72, Gianluca Ceglia 74, Roberto Codra 64, Luigi Gellini 77, Luigi Piccotti 72, Valentino Piran 69, Riccardo Sell 71 **Centrocampisti**: Francesco Cecchin 79, Moreno Gasser 75, Cristian Ghirardo 75, Giuliano Ghirardo 72 (dalla Pro Farra), Pietro Lancisi 77, Gabriele Marega 81 (Dall'Itala), Marco Pacor 73, Andrea Vittror 78 **Attaccanti**: Fabio de Fabris 74, Cristian Donda 75 (dal Turriaco), Denis Pirrò 80, Boris Portelli 72

LATTE CARSO
All: Marino Lombardo c **Partenze**: Prisco d (Zarja/Gaja), Borriello c (San Giovanni), Tamburini c (Monfalcone), Tognon c (San Giovanni), Rabacci a (Pozzuolo), Schiberna c (svinc), Samsa p, Longo a (Muggia)

LUCINICO
All: Armando Trentin n **Arrivi**: Adragna p (Juventina), Pavesi p (Ronchi), Bressan a (Vermegliano) **Partenze**: Marini a (Mossa), Goretti d (Monfalcone), Pizzi c (Calcio 5?), Prodani p (Spal Cordovado?), Zulli c ? **Trattative**: Bregant d (Sovodnje), Cechet d (Mariano), Freschi d (San Lorenzo), Gandin c (svinc), Bevilacqua c (Moraro), Miclausig a (Mossa), Dario a (Piedimonte), Lepre d (Aquileia)

MUGGIA
All: Marzio Potasso **Arrivi**: Sorini c (Zaule), Sclaunich c (Primorje), Bassanese d (Primorje), Daris p (San Luigi), Longo a (Latte Carso) **Partenze**: Pettarosso a (Zarja/Gaja), Micor a (Zaule), Negrisin c (San Sergio), Zugna (San Sergio) **Trattative**: Lakoseljac a (Coppa Trieste), Butti a (San Giovanni)

PALAZZOLO
All: Raffaele Zimolo c **Arrivi**: Cignolin d (Sangiorgina), Lunardelli a (Flumignano) **Partenze**: Riva p (serv.mil), Buratto d (serv.mil), Tomini c (serv.mil), Citossi a (Cormonese), Cudin a (Spal Cordovado), D'Urso a (Lumignacco) **Trattative**: Viotto d (Futura), Bianco c (Rivignano), Bincoletto a (Lignano)

PONZIANA
All: Aldo Corona n **Arrivi**: Di Vita a (Portuale), Troiano c (Portuale), Valzano c (Muggia), Naperotti c (Primorec) **Partenze**: Miletic c (svinc), Desanti a (Tempio) **Trattative**: Pribaz c (Latte Carso), Fantina a (San Luigi), Padoan a (Itala), Butti a (San Giovanni)

PRO ROMANS
All: Fulvio Battistutta c **Arrivi**: Furlan p (Itala), Kavs d (Juventina), Gallas c (Medea), Secli c (Ronchi), Zonca c (Itala), Napoli a (Palmanova), Sicco c (Pozzuolo), Sbisà a (Palmanova) **Partenze**: Peresson p (ritiro), Livon d (Medea), Canciani d (Capriva), Scridel c (Aquileia), Todescato c (Mariano), Poiana c (Tricesimo), Pecorari c (Cervignano), Candussi a (Medea), Gottardo a (Ronchi), Tartara c (San Lorenzo), Biasi c (San Lorenzo) **Trattative**: Stacul d (Itala), Zulli c (Lucinico), de Fabris c (San Canzian), Gambino a (Juventina), Barbana a (San Canzian)

SAN GIOVANNI
All: Renato Palcini n **Arrivi**: Boriello c (Latte Carso), Nizzica p (Portuale), Fonda c (Portuale), Veronesi c (Edile), Tognon c (Latte Carso), Lo Dily Nasser a (dal Senegal), Procentese d (Primorec), Glavina c (Costalunga) **Partenze**: Furlan c (Aquileia), Iaconcic c (Costalunga), Butti a (Muggia-Primorje?), Giacomello a (Mossa), Buffa a (Vesna?) **Trattative**: Longo a (Latte Carso), Pellaschar a (Primorje)

SAN SERGIO
All: Ivan Marion n **Arrivi**: Cipollone p (Primorje), Bartoli c (Primorje), Pellaschiar a (Primorje), Mervich a (Venezia), Zugna a (Muggia), Negrisin c (Muggia), Di Stasio d (Portuale) **Partenze**: Braini p (Zarja/Gaja), Busan p (Vesna), Tarantino d (Vesna), Tomasini d (Zarja/Gaja), Della Zotta d (Pozzuolo), Modonutti c (Vesna), Depangher d (Zarja/Gaja), Tramarin d (Cormonese), Mervich a (Pro Gorizia), Steiner a (Primorje)

COSI' A TRIESTE

L'attaccante del Latte Carso sta per cambiare casacca. E Fantina fa l'occhiolino al Ponziana

Muggia perfeziona l'affare Longo

TRIESTE L'attaccante Enrico Longo, lo scorso anno al Latte Carso, è ormai vicinissimo a un ritorno alla casacca del Muggia.

L'affare non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma tutto fa pensare che il pregiato «Ronaldo di Rio Ospo» torni nella società rivierasca che lo vide già protagonista nell'anno del salto in Promozione, con Jannuzzi alla guida, nella stagione 1995/96 con un bottino di quattordici reti.

Longo potrebbe fare coppia in attacco con «Peppo» Butti (ex San Giovanni) in questi giorni alle prese con la preparazione agli ordini di Potasso e Pribaz. Un altro attaccante che potrebbe salire nuovamente alla ribalta è Daniele Moffa ('79).

Il talento puro, cresciuto nella scuola del San Giovanni e con esperienze alla Triestina e al Torino, pare si stia impegnando a fondo per ritrovare la forma atletica e il passo dei 90 minuti. La tecnica e la classe non si sono invece mai appannate.

A caccia decisamente di attaccanti è soprattutto lo ZarjaGaja. Attualmente il parco punte carsolino vede in pratica il solo, per quanto valido, Pettarosso tra i rinforzi; Di Mauro è al lavoro per garantire un valido rimpiazzo per il dopo-Derman, ma la piazza latita di alternative considerando che Fantina non è raggiungibile (Ponziana?).

Pochi i capitoli del libro mercato messi a termine dal San Luigi in Eccellenza.

La società biancoverde sembrava vicina alla conclusione dell'affare Bussani del Trieste Calcio, ma all'ultimo momento le trattative si sono congelate.

Attivo invece il settore partenze sanluigino: Cok evita il Domio e si accasa al Costalunga, il «senatore» Michelazzi raggiunge l'amico e prossimo suo allenatore, Corrado Pescatori, al Primorje mentre l'ottimo portiere Daniele Daris potrebbe approdare al Muggia nel caso Romano confermasse la volontà di una pausa di riflessione.

Il Trieste Calcio ha posto una serie di tasselli nel quadro della rosa della rinascita.

In difesa è arrivato Negrisin dal Muggia, e sempre dalla riviera è giunto anche il rinforzo offensivo, quel Zugna abile anche in veste di trequartista, uno degli elementi più ambiti del mercato dilettantistico 2000.

Il Trieste Calcio ha attinto inoltre alla fiera dei saldi del Portuale prelevando Di Stasio.

Francesco Cardella

BASKET I biancorossi riprendono oggi la preparazione in via Locchi senza i nazionali Podestà e Dioumassi

La Telit di Banchi: «verde» e entusiasta

«Il nuovo play dovrà anche diventare un terminale offensivo dal perimetro»

TRIESTE Una squadra giovane, aggressiva, con margini di crescita. È la Telit che vuole Luca Banchi. Oggi i biancorossi, dopo la settimana di sosta seguita al raduno di Folgaria, inizieranno a sgobbare in via Locchi.

Casey Shaw per mettersi al passo si è allenato con gli juniores.

«È in condizioni atletiche abbastanza buone - risponde Banchi - . Aveva partecipato alla Summer League a Salt Lake City e poi ha staccato per un paio di settimane. Ha continuato, comunque, a lavorare in palestra e qualche progresso tecnico già si nota. È un rimbalzista offensivo pericolosissimo, ha un buon tiro frontale. Gli chiedo di migliorare dalla lunetta e vorrei fargli sfruttare il suo strapotere fisico in avvicinamento a canestro. Abbiamo un anno di tempo per riuscirci...»

Che Sauer vedrà Trieste? Capitano di un'Università competitiva come Stanford due anni fa, l'ex compagno d'ateneo di Chelsea Clinton a Salonicco ha stentato.

«Peter si è subito inserito. Del resto me lo aspettavo, è un ragazzo d'elevata cultura, e non cestistica. Purtroppo in Grecia si è trovato in un contesto negativo. È un giocatore piuttosto completo, non velocissimo in difesa ma efficace, è un'ala piccola con caratteristiche diverse da Moltedo, bravo a dialogare con i lunghi. Credo possa essere una sorpresa».

«Sauer si sta inserendo bene. Il quarto lungo? Un giovane da lanciare»

È ancora scoperta la casella del play. Tanti nomi ma qual'è l'identikit della pedina ideale?

«Un regista in grado di fare canestro. Ci serve un altro terminale offensivo dal perimetro. L'ideale sarebbe inoltre un atleta con una struttura fisica di un certo livello: dovrà vedersela con gente come Naumoski, Booker, Allen. Il giocatori dei sogni, purtroppo, non esiste in assoluto. Sono cautamente ottimista. Spero che una delle trattative avviate venga conclusa entro la fine della prossima settimana. Il campionato inizia tardi, d'accordo, ma voglio che il nuovo play abbia tutto il tempo per prendere in mano la squadra».

L'apertura ai Bosman B schiude prospettive interessanti per il quarto lungo.

«Se c'è la possibilità amplieremo il nostro raggio di reclutamento. C'è sempre stata la volontà di fare un investimento su un giocatore giovane. Avevamo individuato piste italiane che poi non si sono concretizzate. Il prospetto, ora, potrebbe arrivare benissimo dall'Est. Cerco un lungo di 18-20 anni, da far maturare con calma. Non escludo che già nei prossimi giorni possa vedersi qualche faccia nuova in via Locchi. Con giocatori così giovani, specie se stranieri, è meglio essere prudenti e valutarli direttamente sul campo».

A proposito di giovani, il primo avversario in Coppa Korac potrebbe essere lo Slovan, serbatoio dell'Olimpia Lubiana.

«Una squadra competitiva che potrebbe aver raggiunto già una buona condizione. Merita rispetto ma l'entusiasmo con cui sento parlare i miei giocatori della prossima avventura in Europa mi dà fiducia».

Roberto Degrassi

Luca Banchi e Furio Steffè, da oggi la Telit ricomincia a sudare in via Locchi.

Scatta il «Tre contro Tre» Carpe Diem a Grignano

TRIESTE Si è svolta ieri pomeriggio in stile americano la presentazione ufficiale della tappa di Grignano del Carpe Diem Basketour, una kermesse che sempre più attira la simpatia degli appassionati triestini.

Ormai sembra essere tutto pronto per una settimana all'insegna del basket «3 contro 3». Le squadre si sfideranno a cominciare da domani sera (il salto a due è fissato alle 20) e fino a sabato oltre cento atleti si sfideranno per contendersi la Wind Cup 2000. Durante la settimana, come ormai è una caratteristica della manifestazione, non mancheranno ospiti di eccezione.

In programma anche gare gratuite e aperte a tutti: la gara delle schiacciate, quella dei tre punti, il world tour shot e lo swimming shot (il tiro dalla piscina).

Chiacig e Meneghin mattatori

L'Italia batte la Jugoslavia La Fip cerca alleati nella grana Bosman B

Italia	**75**
Jugoslavia	**69**

ITALIA: Scarone 10, Basile 3, Galanda 2, Maggioli 4, Meneghin 21, Abbio 5, Mian n.e. Chiacig 24, Damiao 1, Sambugaro n.e., Li Vecchi 5, Camata n.e.

JUGOSLAVIA: Bodiroga 5, Danilovic 7, Obradovic 7, Rakovic 5, Stojakovic 20, Scepanovic, Lukovski 3, Rebraca 6, Tarlac 4, Drobinjak n.e., Tomasevic 12, Gurovic n.e.

ROSETO DEGLI ABRUZZI La finale delle Rose va a un Italia che grazie ad un primo tempo superlativo mette in magazzino una vittoria che ha difeso nel secondo tempo dal veemente ritorno degli slavi campioni del mondo. Meneghin e Chiacig rispettivamente con 21 e 24 punti hanno portato per mano gli azzurri di Tanjevic all' ennesimo successo di questa fase preolimpica, che vede l' Italia ancora imbattuta e che dopo il torno di Bormio vince anche questo secondo quadrangolare.

In precedenza il Consiglio Federale della Fip ha deciso di esaminare con il coinvolgimento della Lega e della Giba (il sindacato dei giocatori italiani) il problema dell'equiparazione ai comunitari dei tesserati extracomunitari provenienti da Paesi che hanno firmato accordi bilaterali con l'Unione Europea o con lo stato italiano.

Tutto ciò perchè, secondo quanto è scritto in un comunicato diffuso a fine riunione, è stato deciso di demandare al presidente federale Fausto Maifredi «il compito di esaminare caso per caso, e con il supporto di esperti in materia, le richieste dei club tendenti a tesserare come comunitari atleti provenienti da tali paesi. Le società interessate dovranno inviare le istanze al presidente federale».

Ora il Consiglio federale ritiene necessario un urgente confronto con la lega professionisti e con la Giba, «al fine di garantire un ampio utilizzo dei giocatori italiani e di salvaguardare il livello tecnico delle squadre nazionali».

I Paesi che hanno firmato accordi bilaterali con l'Unione europea o con il nostro Stato sono, tra gli altri, la Slovenia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria, le nazioni baltiche e la Turchia. Il provvedimento interessa la Paf (Zukauskas), la Kinder (Smodis), la Benetton (Nachbar), la Snaidero (Alibegovic) e la Lineltex (Gorenc).

Tra nazionali e stranieri Boniciolli deve fare i conti con molte assenze

La Snaidero riprende a ranghi ridotti

Busca, Sartori e Zacchetti gli unici «seniores» al raduno

UDINE È l'ora di ripartire, per la Snaidero, anche se a ranghi estremamente ridotti. «Busca, Sartori e Zacchetti saranno gli unici "senior" che avrò questa sera a disposizione oltre al gruppo juniores cadetti – commenta l'allenatore arancione Matteo Boniciolli –. Degli altri, Zambon (destinato comunque ad andare in prestito altrove) ci raggiungerà il 25, Alibegovic il primo settembre e Smith il 15. Mian e Li Vecchi, si sa, sono con la nazionale e Cantarello e Carraretto in riabilitazione post operatoria. Vale a dire che con questi presupposti la squadra potrà dirsi pronta solo una decina di giorni prima dell'inizio del campionato».

Al via della preparazione, questa sera al vecchio Benedetti alle 19, ci sarà comunque il nuovo regista Leo Busca, presenza per Boniciolli molto importante.

«A lui verrà affidata la regia della squadra – conferma il tecnico – e con lui comincerò ad abbozzare alcuni giochi fondamentali. Anche se gli schemi veri e propri sarà possibile impostarli solo quando avrò a disposizione una rosa di giocatori più ampia».

Mian si aggregherà tardi.

Che tipo di preparazione potrai attuare inizialmente a ranghi tanto esigui?

«Fondamentali, pesi e atletica saranno il nostro pane quotidiano. In seguito dovremo pensare a impostare degli schemi che necessariamente dovranno tenere conto delle nuove regole degli 8 e dei 24 secondi. Situazioni che nei primi tempi sicuramente evidenzieranno un basket in ogni squadra fatto di ansia psicologica e di forzature. E anche noi allenatori, sotto questo profilo, dovremo... allenarci a condurre le squadre in modo diverso».

Che campionato sarà, il prossimo di A1?

«Un torneo con le varie Paf, Kinder e Benetton fuori portata per chiunque, una seconda fascia formata da Verona, Pesaro, Siena e Imola di ottima qualità e le altre. Noi, a priori, ci autopiazziamo fra queste ultime con ben chiaro in mente un principio fondamentale: evitare gli errori di presunzione. Perché non è affatto vero che l'ultimo posto in classifica, unico a significare retrocessione, spetti necessariamente ad altri».

Edi Fabris

LA NOVITA'

Giannetti, un «mulo» proverà a far volare la Pepsi Rimini

TRIESTE Trieste-Rimini solo andata: Lorenzo Giannetti ha già il biglietto in mano e per almeno un anno rimarrà sull'altro versante dell'Adriatico. Sarà lui, triestino, il preparatore atletico della Pepsi: ha firmato un contratto per questa stagione con l'opzione di allungarlo per altre due. Si occuperà della prima squadra, di tutto il settore giovanile e di portare il basket nelle scuole della città romagnola.

Così, dopo nove anni trascorsi all'Interclub Muggia al fianco di Nevio Giuliani e una parentesi trionfale di 365 giorni alla Pallacanestro Trieste nel '98-'99 culminata con la promozione in A1, mercoledì prossimo, giorno del raduno di Rimini, inizierà per «Pokoto» (come l'aveva soprannominato Laezza) l'anno zero. «È una sfida che mi affascina: il capo allenatore Ticchi è alla sua prima esperienza su una panchina di A1, per me è la prima stagione fuori Trieste» dice Giannetti. Che è uno fra i cinque preparatori atletici professionisti nell'ambito cestistico. «Le società che investono su questo tipo di figura sono ancora poche: Kinder, Benetton, Siena, Paf e appunto Rimini, hanno scelto questa via» spiega «Pokoto». Ma prima di arrivare all'accordo con la società romagnola, era in contatto anche con la Virtus e Montecatini. Alla fine, però, la scelta è caduta sulla Pepsi. «C'è un progetto a lunga scadenza – racconta – fatto in modo professionale, tanto che il supervisore dell'attività sarà nientemeno che Rich Dalatri, preparatore atletico di Siena e dei New Jersey Nets».

Le valigie ormai sono pronte: ma qual è il bagaglio che deve portare con sé un bravo preparatore atletico? «Deve sapere che non si smette mai di imparare, dai giocatori e allenatori. È soprattutto, quando si lavora in palestra, non bisogna guardare l'orologio» afferma Giannetti. Una curiosità: come mai si è interrotta la sua collaborazione con la Pall. Trieste? «Perché il gruppo Avalon ha fatto una proposta e la Telit l'ha accettata. Niente di più».

Marzio Krizman

SERIE C1 E C2

Miloch nuovo play salesiano La Barcolana ritrova Magnelli

TRIESTE Stefano **Miloch**, classe '73, è il nuovo playmaker del Don Bosco. Prelevato dalla Barcolana, il giocatore dovrebbe aver completato la rosa dei salesiani in vista del prossimo campionato di C2. Sulla carta di Don Bosco ha miscelato saggiamente forze giovani con innesti in grado di conferire esperienza. Mancherebbe, a detta del direttore sportivo Modolo, un eventuale tassello di qualità reperibile forse a preparazione inoltrata.

Con la cessione di Miloch al Don Bosco la Barcolana ha coperto subito il vuoto nel settore reclutando un cavallo di ritorno, **Magnelli** e attendendo il buon esito delle rotanti trattative avviate dal clan di Romoli.

Il matrimonio tra **Rosignano** e il Tempocasa Muggia è a un passo dalla ufficializzazione. Mancano solamente gli ultimi dettagli e l'oramai ex Italmonfalcone potrà definirsi alla corte di Capponetti. Molto fermento sul fonte delle cessioni: **Martucci** e **Ceper** volano alla compagine della Acli, **Bembic** è diretto al San Vito mentre **Glavici**, **Pesaresi** e **Colomban** dovrebbero approdare in serie D in un ventaglio di possibilità locali che figurano tra Cus, Servolana e Inter Muggia. In questi giorni inoltre il Tempocasa chiuderà definitivamente per l'arrivo di altri (due almeno) elementi.

Senza troppe novità infine il capitolo che riguarda lo Jadran. Si parla da tempo di un nuovo marchio ma ora le voci indicano una sorta di pool di sponsor a corredo delle nuove ambizioni della società carsica. La rosa dei giocatori non ha vissuto movimenti particolari ribadendo la sostanziale tendenza di puntare a un ciclo con le forse del vivaio, che pare non manchino.

Francesco Cardella

SERIE B1

Tonut aspetta una «spalla». Domani il ritrovo

La Despar, sfumato Bonsignori, stringe i tempi per Ochoa

GORIZIA Sfumato l'ingaggio di Nicola Bonsignori la Despar non si è persa d'animo e si è buttata sul pivto argentino Ignacio Ochoa. Si tratta di un due metri che ha giocato nello scorso finale di stagione nella Fila Biella.

«Siamo rimasti piuttosto male per il mancato arrivo di Bonsignori - dice il general manager Maurizio Tosolini - avevamo avuto assicurazioni da tutti che il trasferimento da Fabriano era cosa fatta. Alla fine c'è stato un voltafaccia inaspettato. Sono però convinto che non tutti i mali vengono per nuocere. Dalle informazioni che abbiamo raccolto è un elemento molto interessante. Ha ventun anni, tanta volontà di emergere e ha il carattere di combattente che contraddistingue tutti gli argentini».

Ochoa farà da spalla a Alberto Tonut da cui la società si aspetta molto dopo la sfortuna ultima stagione condizionata dagli infortuni, assieme a Sguassero che la Despar ha deciso di confermare. «Sguassero - dice Tosolini - è una sicurezza in difesa e non potevamo rinunciarci a cuor leggera. Certo lo scorso campionato in attacco non è riuscito a dare molto. Adesso avrà meno responsabilità e magari con un gioco diverso riuscirà a dare qualcosa di più».

Alberto Tonut

La squadra si riunirà oggi pomeriggio alle 18.30 nella sede dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Salvo l'argentino Ochoa che dovrebbe raggiungere i compagni entro la settimana, tutti gli altri giocatori della rosa saranno presenti.

Molto interesse ci sarà sicuramente per i nuovi volti della squadra a iniziare dal play maker Lamma e Trevisan.

Jan Budin è invece già molto conosciuto a Gorizia per aver partecipato al torneo estivo Dudi Krainer, dove quest'anno è stato premiato quale miglior giocatore.

La preparazione della squadra inizierà domani e si svolgerà a Gorizia con due sedute giornaliere una al mattino, dedicata alla preparazione fisica, e una al pomeriggio in palestra.

Antonio Gaier

SERIE B2

Bosini non ha fretta

L'Ardita attende l'arrivo di Drigani Sfiligoi dà forfait, caccia a Guarneri

GORIZIA L'Ardita Sbs Leasing è al lavoro già da due settimane. In questa prima fase la squadra si è allenata senza il nuovo acquisto Drigani che solo da oggi si unirà ai compagni. Drigani doveva infatti prima di lasciare bari sbrigare alcune pratiche. la società goriziana ripescata nel campionato di serie B sta cercando ora un secondo lungo. Moreno Sfiligoi infatti ha deciso di non continuare a giocare in una categoria così impegnativa. I suoi problemi di lavoro non gli concedono lo spazio necessario per affrontare nel modo adeguato il torneo di serie B2.

La società goriziana quindi sarà costretta a trovare un sostituto. Il general manager Diego Falzari sta quindi contattando una serie di giocatori impiegabili sotto canestro, tutti in ambito regionale. «Non ci possiamo permettere pazzie - dice Falzari - dobbiamo fare i conti con il nostro budget che è piuttosto limitato. Ci serve un giocatore che possa dare respiro a Drigani per qualche minuto».

Il candidato principale potrebbe essere Andrea Guarneri, un 2.04 che dopo una stagione di sosta per motivi di lavoro ha deciso di riprendere l'attività.

Il coach isontino Paolo Bosini in proposito però non ha fretta prima di decidere vuole vedere all'opera la squadra in qualche amichevole.

E' iniziata la preparazione anche in casa della Longobardi di Cividale. La formazione che sarà guidata dal riconfermato Alberto Andriola è stata quest'anno profondamente rinnovata. La Longobardi, che lo scorso campionato si è classificata al terzo posto, ha deciso di puntare sui giovani in modo da creare una base per il futuro della società.

a.g.

FEMMINILE

Non si sono unite alla compagine rivierasca Destradi e Franzoni. Confermato il derby Marsilli-Trudi a Lignano

Muggia deve rituffarsi sul mercato

TRIESTE È partita l'avventura del nuovo Marsilli lanciato verso la stagione 2000-2001. Un campionato che parte tra le difficoltà dopo i problemi di rosa manifestatisi nel corso delle ultime settimane. Per i primi giorni di preparazione, infatti, a fianco delle senior Borroni, Gherbaz, Bernardi, Zonta e Zettin e delle giovani aggregate alla prima squadra non si sono unite Francesca Destradi e Carol Franzoni, le giocatrici che nelle intenzioni e nelle speranze della dirigenza rivierasca dovevano aggregarsi al gruppo e completare l'organico da affidare al tecnico Nevio Giuliani.

A questo punto la ricerca di mercato continua anche se pescare giocatrici in grado di rinforzare l'organico appare un compito tutt'altro che agevole. Primi giorni di lavoro, intanto, affidati alla guida del nuovo preparatore Dusko Svab che ha lavorato sul piano atletico. Con oggi la preparazione fisica sarà integrata con il lavoro tecnico e le giocatrici prenderanno confidenza con i nuovi schemi.

Interessanti notizie, intanto, arrivano da Udine dove la Trudi ha confermato il nulla osta dato da parte della lega femminile al cambio di sede della seconda giornata di andata di coppa Italia. E così per questa partita dall'indubbio fascino, il palcoscenico non sarà il consueto Carnera di Udine ma la palestra del palazzo dello sport di Lignano dove le due squadre giocheranno in anteprima al primo derby ufficiale maschile Telit-Snaidero. L'appuntamento è fissato per sabato 9 settembre con inizio alle 20.30.

In serie B femminile comincia questa sera il lavoro di Paolo Montena nella sua nuova società. Il tecnico monfalconese porterà nella palestra della Ginnastica Triestina l'entusiasmo e la carica accumulate nelle sue precedenti esperienze. Una stagione particolare per la formazione biancoceleste chiamata a confermare le sue ambizioni sul campo e a cercare di conquistare la promozione in un torneo che sin d'ora si annuncia equilibrato e combattuto. Proprio per rendere l'organico maggiormente competitivo e all'altezza di avversarie che si sono rinforzate nel corso dell'estate la società ha promesso al tecnico gli adeguati rinforzi. Questa sera, il raduno è fissato alle 19, non ci dovrebbero essere novità anche se le facce nuove in palestra non dovrebbero tardare. Restano i dubbi sulle possibilità di rivedere a Trieste Mascia Vollero, l'ala di Rovereto presente a Trieste lo scorso luglio ma che dovrebbe far parte dei piani di Rovereto mentre per quanto riguarda la lunga si aspetta un nome importante.

Lorenzo Gatto

La Ginnastica Triestina impegnata su due fronti Affidati a Vatovec i bambini della Propaganda

TRIESTE Si rimette in moto la macchina organizzativa della SGT. Sotto la preziosa organizzazione del responsabile tecnico Paolo Montena, la scorsa settimana, sono partiti gli allenamenti delle formazioni giovanili per la nuova stagione. In campo maschile sono già iniziate le fatiche di allievi e ragazzi mentre mercoledì alle 17 curate dal nuovo responsabile, l'esperto Vatovec, partono le due compagini propaganda. Ferve anche l'attività femminile. Si comincia oggi con la convocazione delle allieve agli ordini di Fulvio Fortunati, delle ragazze guidate da Fabio Riccobon e delle propaganda affidate a Chiara Favento e Micol Benvenuti. «Quest'anno - commenta il presidente Tonon - abbiamo cercato di potenziare l'attività giovanile. Con uno sforzo notevole abbiamo provato a circondarci di allenatori in grado di offrire ai nostri ragazzi qualcosa di importante».

CICLISMO La candidatura della Destra Tagliamento è giunta all'Uci di Ginevra con le carte in regola

Mondiali: il Friuli può sognare

La Record Caneva San Marco ha inviato anche i percorsi di gara

TRIESTE La candidatura della Destra Tagliamento come località ospite dei Mondiali 2004 di ciclismo su strada è già arrivata negli uffici dell'Uci, l'associazione internazionale del ciclismo, a Losanna. È stata spedita la scorsa settimana. Nella busta anche un assegno di 10.000 franchi svizzeri, circa 12 milioni di lire, come «tassa d'iscrizione» per il bando d'assegnazione delle gare iridate, in programma a Plouay, in Francia, nella seconda settimana di ottobre . «Abbiamo inviato all'Uci tutte le proposte, in dettaglio, per i mondiali nel Pordenonese - spiega Gianni Biz, general manager del Record Caneva San Marco, la società organizzatrice della candidatura mondiale -. Sono stati indicati percorsi e strutture ricettive e d'appoggio, un dettaglio del budget previsto e abbiamo allegato il nostro ricco curriculum organizzatrivo».

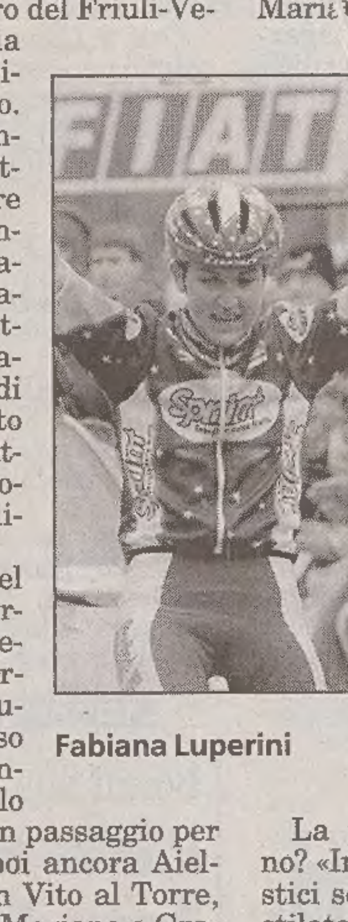
I percorsi di gara, quindi, sono già stati scelti? «Sì. Abbiamo proposto per le corse su strada il collaudatissimo circuito del Castello di Caneva, con passaggi tra Caneva, Sacile, Fischetti e il Castello, in pratica lo stesso percorso, ma affrontato al contrario, del Campionato italiano under 23 di quest'anno. Per le crono le possibilità sono due: la Pedemontana, tra Aviano, Roveredo, Sacile, Fiaschetti e Caneva o il circuito, più pianeggiante, tra Fontanafredda, Brugnera, Maron, Sacile e Caneva». **Avete già avuto qualche contatto con i responsabili dell'Uci?** «Non ancora, anche perché i percorsi di gara verranno valutati solo sulla carta - spiega Biz -. Aspettavamo una visita per luglio o agosto ma poi siamo stati avvisati che solo la località prescelta come sede dei Mondiali sarà valutata sul posto da una commissione tecnica dell'Uci». **Temete in particolare qualche altra candidatura?** «In Italia dovremo vedercela con Teofilo Sanson, che vorrebbe portare i Mondiali a Verona, con la candidatura del Gs Domus, che propone la provincia di Bergamo, e poi con la zona di Imola e l'Abruzzo. In realtà, però, l'unica proposta in regola, cioè arrivata entro i tempi previsti dalla Federciclismo nazionale, è proprio la nostra. Quindi siamo tranquilli. Se l'Italia riuscirà ad accaparrarsi i Mondiali 2004 si dovranno disputare sulle nostre strade».

Anna Pugliese

DONNE

Al Giro regionale in rosa parteciperanno tante «big»

TRIESTE «Dovrebbero essere al via tutte migliori. Aspettiamo solo che i team più forti ritornino in Italia dal Tour de France, quindi entro tre, quattro giorni dovremmo ricevere le iscrizioni delle big». Rino Grion, il responsabile dell'organizzazione del Giro del Friuli-Venezia Giulia per donne élite è fiducioso. Ha avuto contatti con tutte le squadre più importanti del panorama internazionale e attende al traguardo di Aiello, sabato prossimo, tutti i più bei nomi del ciclismo rosa.



Fabiana Luperini

Il Giro del 2000 ripercorrerà l'impegnativo percorso inaugurato lo scorso anno: partenza da Aiello del Friuli, un passaggio per Perteole e poi ancora Aiello. Da lì San Vito al Torre, due giri tra Mariano e Gradisca, Savogna, Peteano, la durissima ascesa al monte San Michele (dopo 95 km di corsa), San Martino del Carso, Sagrado e l'arrivo, a Gradisca d'Isonzo (verso le 17.15). Il Giro del Friuli-Venezia Giulia femminile, giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, ha un albo d'oro di assoluto prestigio. La prima vincitrice, nel 1987, fu Maria Canins, la prima grande ciclista italiana. Poi ci fu gloria per Maria Paola Turcutto, la cividalese grande protagonista nella mountain bike, le azzurre Roberta Bonanomi, Imelda Chiappa e Michela Fanini, Fabiana Luperini, la donna dei record al Tour de France e al Giro d'Italia, le iridate Alessandra Cappellotto e Edita Pucinskaite e, lo scorso anno, per la velocissima finlandese Pia Sundtstedt.

La più attesa quest'anno? «Impossibile fare pronostici senza nemmeno avere stilato l'elenco delle partenti» si schermisce Grion. Quel che è certo, comunque, è che come sempre ci sarà grande lotta per la vittoria.

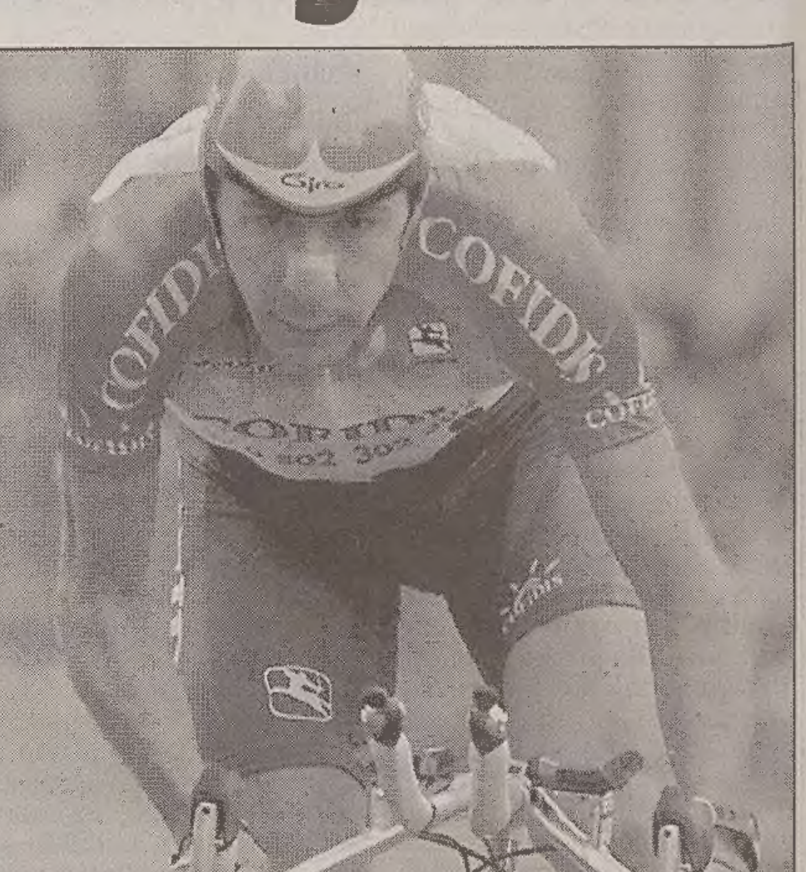
an. p.

CAMPIONATO DI ZURIGO Zabel resta sempre leader della CdM

Dufaux vince in casa Beffato Casagrande

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp di Zurigo: 1) Laurent Dufaux (Svi-Saeco) 6h07'21"; 2) Jan Ullrich (Ger-Telekom) s.t. 3) Francesco Casagrande (Ita-Vini Caldirola) s.t. 4) Davide Rebellin (Ita) a 1'03"; 5) Lance Armstrong (Usa) a 1'03"; 6) Oscar Freire (Spa) a 1'19"; 7) Oscar Camenzind (Svi) a 1'19"; 8) Andrei Kivilev (Kaz) a 4'28"; 9) Daniele de Paoli (Ita) a 4'51"; 10) Romans Vainsteins (Let) a 4'58". **Classifica generale** di Coppa del mondo dopo 8 gare: 1) Erik Zabel (Ger-Telekom) 332 punti; 2) Andrei Tchmil (Bel-Lotto) 206; 3) Romans Vainsteins (Let) 204; 4) Paolo Bettini (Ita) 161; 5) Francesco Casagrande (Ita) 160.



Una foto di repertorio di Francesco Casagrande.

ZURIGO C'è aria di Olimpiadi, e si vede. Il Campionato di Zurigo non era solo l'ottava prova di Coppa del Mondo ma anche un probante test in vista delle gare dei Giochi, a cui molti assi del pedale sembrano tenere molto.

A vincere è stato un corridore di casa, Laurent Dufaux: non succedeva dall'81, con Beat Breau. Il finisseur della Saeco ha battuto allo sprint Jan Ullrich, che punta tutto su Sydney e appare già in forma olimpica, e Francesco Casagrande, numero 1 della classifica mondiale Uci ma ancora una volta beffato. Anche Lance Armstrong, che in Australia punta dichiaratamente all'oro nella cronometro, sta già facendo la gamba in vista di quella data, e ieri si è piazzato quinto, dietro a Rebellin e davanti al campione del mondo Oscar Freire. Con unico assente di rilievo Marco Pantani, c'è stata ben presto bagarre. La prima selezione vera al quarto giro quando, sotto un sole cocente, il gruppo si è sgretolato. È rimasto al comando un plotoncino di 55 uomini ridottisi poi, a circa 60 km dal traguardo, durante l'ascesa di Col Pfannenstiel, a otto: Casagrande, Ullrich, Dufaux, Freire, Armstrong, Camenzind, Rebellin e Kivilev. Durante l'ultimo passaggio sullo stesso colle, l'attacco decisivo di Ullrich. Solo Casagrande e Dufaux sono riusciti a stare dietro al tedesco. A 800 metri Ullrich ha tentato il colpo a sorpresa con un allungo che però non ha dato i risultati sperati. Poi Dufaux, troppo determinato, ha ottenuto la vittoria.

MTB

Lotta sul filo dei centesimi nella discesa del Calvario

LUCINICO Lotta sul filo dei centesimi e tante emozioni alla terza Muddy Downhill-Trofeo Banco Oro, la discesa dal Calvario a Lucinico valida come Campionato regionale di downhill. La vittoria assoluta è andata allo sloveno Biziak, capace di percorrere 1700 m (con 180 di dislivello), veloci e scorrevoli, in 2'49" lasciandosi alle spalle concorrenti agguerriti con lo juniores goriziano Sergiampietri e l'altro sloveno Rusian. I titoli regionali sono andati a Vecchi (sportmen 2), De Crignis (sportmen 1), Tosolini (sportmen j), Corsa (master 2), Turitto (master 3) e Sergiampietri (junior).

Ottima la partecipazione: in 70 al via.

Under 23: 1) Matjaz Biziak (Bisport) 2'49», 2) Cesare Floreani (Hypo) 2'58«82, 3) David Bevilacqua (idem) 3'15»46. Giovanile: 1) Christian Sergiampietri (Hypo) 2'50«17 (1.o junior), 2) Fabio Mainardis (idem) 3'23»48, 1.o esordiente Cristian Muraro (Cottur) 3'00«45, 1.o allievo Alessandro Gatto (Caprivesi) 3'23»89. Donne: 1) Anna Milanese (B Team 53.3) 3'51«43, 2) Nadia Salomoni (B Team Gorizia) 4'02»38. Sportmen junior: 1) Andrea Tosolini (Valchiarò) 3'11«76, 2) Marco Cecotti (Hypo) 3'13»49 , 3) Stefano Bertos (Caprivesi) 3'15«50. Sportmen 1: 1) Manuel De Crignis (Carnia) 2'53»41, 2) Matteo Chittaro (Hypo) 2'53«46, 3) Daniele Grizon (Cottur) 3'02»51. Sportmen 2: 1) Marco Vecchi (B Point Gorizia) 2'59«57, 2) Marco Di Lena (Sclauzero) 3'03»71, 3) Maurizio Didoi (idem) 3'04«86. Master 1: 1) Pierluigi Vescovo (3G Padova) 2'53»88, 2) Nicola Delicato (Carnia) 3'03«57, 3) William Munisso (De Biasio) 3'23»97. Master 2: 1) Luigi Frison (3G Padova) 2'52«65, 2) Bruno Corda (De Biasio) 2'53»08, 3) Massimo Lena (Cottur) 2'59»85. Master 3: 1) Livio Turitto (Nord Est) 2'59»57, 2) Maurizio Zotti (Caprivesi) 3'10«97, 3) Ampelio Orsatti (Carnia) 3'20». Promozionale. Assoluti: 1) Bojan Rusian 2'51«78, 2) Renzo Magnacco 3'02»03, 3) Giorgio Turel 3'06«61. Donne: 1) Katia Leoni 3'02»58. Junior: 1) Matteo Bertos 3'26«90.

JUNIORES

Dopo gli 84,6 km del Giro della Bassa percorsi a una notevole media, l'atleta di Ormelle la spunta su Frison

Cervignano, Cucinotta s'impone in volata

TRIESTE Affermazione per Claudio Cucinotta (Rinascita Ormelle Raiplast) al 17.o Giro della Bassa-Memorial Mauro Marega, la corsa per juniores disputatasi a Cervignano, su un circuito locale, per un totale di 84,6 km Cucinotta si è imposto in volata, dopo 1h54' di gara corsa alla splendida media di 44,221 km orari, battendo d'un soffio Simone Frison (Caneva Eliogea) e il compagno di squadra Michele Milan. Quarta piazza per Enrico Gasparotto del Team Friuli Sanvitese, quinto Enrico Zorzi della Rinascita Ormelle Raiplast, a completare uno splendido successo di squadra. A seguire una sfilza di veneti: Sandro Cenedese (Santa Lucia), David Straforini del Campolongo, Devis Favretto (Spercenigo Cucine) e poi lo sloveno Dejan Lazic della Radenska Rog Lubiana e il friulano Davide Santarossa del Team Friuli Sanvitese.

La corsa è stata caratterizzata da una fuga a due, firmata dalla Rinascita Ormelle, con Cescon e l'austriaco Kratter. I due hanno acquisito un buon vantaggio, riuscendo a gestirlo quasi sino al traguardo. Il gruppo alle loro spalle, però, nel finale ha reagito, facendosi sempre più pericoloso. I due atleti dell'Ormelle, nonostante i cambi regolari e il vantaggio conquistato nelle prime fasi della corsa, hanno ceduto, finendo risucchiati dal gruppo. A quel punto la corsa era ancora tutta da decidere. Fuori causa Kratter e Cescon, stanchi dopo una cinquantina di chilometri da protagonisti, si sono fatti sotto i ragazzi dell'Ormelle friulana, la Stilgarden. Cucinotta e Milan si sono portati in testa al gruppo, cercando la volata vincente. E alla fine hanno avuto ragione. Cucinotta si è imposto dopo una corsa velocissima, battendo in volata un gruppone di altri 78 atleti.

ESORDIENTI

Pedale Flaibanese e Fontanafredda Ugs in evidenza nella prova tipo pista del Trofeo ai donatori

TRIESTE Prova tipo pista, con sprint a eliminazione diretta, per i giovanissimi in gara a San Marco di Mereto di Tomba per il Trofeo Ai Donatori. Le squadre che si sono messe più in evidenza sono state il Pedale Flaibanese e il Fontanafredda Ugs. Anche in campo femminile le migliori sono state le atlete del Fontanafredda. Ottima la partecipazione: hanno gareggiato 130 bambini con tanti «ospiti» da Veneto e Lombardia.

Classifiche. G6: 1) Luca Del Ben (Fontanafredda), 2) Enrico Paulin (Opitergino), 3) Paolo Mulatto (Sanvitese), 1.a bambina Mary Santarossa (Fontanafredda). G5: 1) Stefano Presello (Ceresetto), 2) Fabio Bellomo (Portogruarese), 3) Davide de Cimolai (Fontanafredda), 1.a bambina Valeria Basso e Chiara Della Bruna, a pari merito (idem). G4: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Alessio Bellia (Cintellese), 3) Davide Anzanello (Rinascita Stilgarden). G3: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Marco Parolin (Latisana), 3) Giacomo Busiz (Ng Ceresetto), 1.a bambina Erika Olia (Bernardi). G2: 1) Emanuele Gardiman (Lib. Gradisca), 2) Luca Del Puppo (Fontanafredda), 3) Alessio Speranza (idem), 1.a bambina Elena Cecchini (Ng Ceresetto). G1: 1) Cristian Carrara (Donna Carolina), 2) Daniele Gaspardo (Flaibanese), 3) Mattia Pagotto (Fontanafredda), 1.a bambina Giada Dell'Asino (Flaibanese).

ALLIEVI

Sacile, al Memorial Tomietto primo il canevino Zampieri

TRIESTE Vittoria del canevino Nicola Zampieri al Trofeo Industrie Riunite Della Valentina-Memorial Tomietto, la corsa per allievi disputatasi su un circuito locale a San Odorico di Sacile grazie all'organizzazione della Sacilese Puntotre.

Zampieri si è imposto in volata, dopo 76 km corsi in 1h55', alla media di 39,652 km orari, beffando Matteo Canciani (Friuli Sanvitese), Riccardo Col (Sacilese Puntotre), Gianluca Sacchet (Solvepi Ortolan Orsago) e Daniele Troian (Caneva Executive).

Alle loro spalle Leon Makarovic (Hit Casinò Caneva), Alex Butazzoni (Libertas Gradisca Sedegliano), Riccardo Gava (Solvepi Ortolan), Duilio Baldi (Pozzese-De Luca) e Paolo Gallo (Latisana Ottogalli).

La corsa è entrata nel vivo sin dai primi chilometri, con una fuga a tre di Federico Durigon del Caneva Executive, Duilio Baldi e Leon Makarovic. I tre hanno fatto gara a sé per gran parte della corsa, mantenendo un vantaggio esiguo, 15-20 secondi, sul gruppone degli inseguitori. A tre giri dalla conclusione Durigon, Baldi e Makarovic sono stati prima ripresi da un gruppetto in avanscoperta e poi sono stati risucchiati dal gruppo. A questo punto le squadre più forti hanno inziato a muoversi per portare i più veloci in testa, aumentando la media. La corsa, poi, come era prevedibile, si è conclusa in volata. Zampieri, veloce e potente come sempre, con un guizzo vincente ha beffato Canciani e il beniamino di casa, Riccardo Col. E alla fine premiazioni in grande stile con Denis Zanette.

ESORDIENTI

I veneti si mostrano velocissimi ma si distingue anche Damiani

TRIESTE Veneti velocissimi al Gp Bar Mexico di Casut di Fontanafredda, corsa per esordienti organizzata dal Fontanafredda Ugs. Nella gara degli atleti del secondo anno le prime due piazze sono andate a concorrenti veneti: si è imposto Pierluigi Cerantola (dopo 48 km corsi alla media di 36,923 km orari) dell'Uc Giorgione sul veneziano Francesco Kanda del Cicli Bernardi e su Adriano Ursella (Pieris Tellini), il primo dei regionali. Alle loro spalle, tutti battuti in volata, Nicola Dini (Pozzese Banca Versilia), Luca Chini (Ceretolese) e poi Crivelier (Spercenigo), Bragato (Mottense), Zanco (Sprint Vidor), Steven Sangion (La Pujese), il secondo tra i regionali, e Calesso (Villorba).

Nonostante alcuni tentativi di distacco dal gruppo, la corsa si è decisa in volata: nel finale i più veloci si sono portati tutti in testa al gruppo, in vista di una velocissima conclusione.

Vittoria friulana, invece, tra gli esordienti del primo anno. Si è imposto Luca Damiani del Ng Fci Ceresetto, primo dopo 36 km corsi alla media di 33,750 km orari. Battuto in volata Andrea Gallo (Latisana Ottogalli), terzo Dario Totol (Spercenigo Cluster), quarto Federico Masiero (Bernardi) e quinto Andrea Menapace (Liquigas Bolzano). A seguire Sigali (Pozzese Versilia), Daniele Cecchini (Ng Ceresetto), Ragazzo (Mirano), Squizzato (Giorgione) e Brambilla (San Marco). Anche tra i ragazzi del primo anno la concorrenza di veneti, emiliani e toscani si è fatta sentire. Damiani, uno dei big a livello regionale, non si è fatto intimorire e ha vinto senza difficoltà, con uno scatto sicuro e deciso.

Cicloturisti, all'Us Pontoni la gara di Pieris

TRIESTE 170 atleti in gara, in rappesentanza di 27 società, al Memorial Alessandro Baggioli, la corsa per ciclosportivi disputatasi su un percorso di 75 km tra Pieris, San Pier d'Isonzo, Sagrado, Gorizia, San Martino, Savogna, Gradisca fino a ritornare a Pieris. La gara, come da pronostico, è stata vinta dall'Us Pontoni di Povoletto, la società in testa alla classifica del Campionato italiano di categoria, prima con 23 atleti al traguardo. Seconda piazza per l'Ar Fincantieri Monfalcone, sodalizio organizzatore, sempre con 23 concorrenti. Terzo il Gs Arteni Pasianese, con 22 iscritti; poi quarta l'As Ronchi con 19 atleti e quinto il Ciclo Club Trieste con 18 partecipanti. Alle loro spalle il Gs Povoletto e l'Uc Gradisca d'Isonzo (10), il Dlf Bandiziol Udine (8) e il Crut Trieste (5).

ORIENTAMENTO

Ultimo raduno prima del prestigioso impegno internazionale: nelle due nazionali 9 atleti del Friuli-Venezia Giulia

Coppa del Mondo: Vecchies tra gli assi

Un atleta in azione: oltre alla velocità conta l'occhio.

TRIESTE Manca ormai meno di una settimana all'ultimo raduno dalla nazionale di mountain bike orientamento prima dell'inizio della Coppa del Mondo 2000. Gli azzurri, come l'anno scorso, saranno gli atleti da battere. E tra questi molti triestini e friulani. Nella nazionale assoluta gli atleti provenienti da Friuli-Venezia Giulia sono tre (Donatella Vecchies del Cus Trieste e Forabosco e Gaspari del Nordest Tarcento), nella squadra italiana giovanile ben sei: Silvia Sulich delle Volpi Trieste e Marchi, Negro, Coianiz, Menis e Tavaschi di Tarcento. «Stiamo lavorando sodo sulla mtb-o già da parecchi anni e i risultati si vedono - spiega Nazzareno Menis, dirigente della Federorientamento nazionale e del Nordest Tarcento -. Gli atleti italiani sono i big a livello europeo e nel '99, alla prima edizione della Coppa del Mondo, hanno strapazzato gli avversari». Le doti di un buon atleta di mtb-o? Destrezza e velocità sulla mountain bike e colpo d'occhio e ottima capacità di leggere la cartina per l'orientamento.

Fondamentale, poi, è potersi allenare su terreni diversi. E, in questo campo, la nostra regione è all'avanguardia. Il movimento orientistico regionale è molto vivace e sono già parecchie le zone servite da una cartina della Federorientamento. «Puntiamo a toglierci delle belle soddisfazioni in Coppa del Mondo anche quest'anno - aggiunge Menis -. Testeremo per l'ultima volta le condizioni dei ragazzi dal 26 agosto al primo settembre, a Ronzone, in Trentino. Poi partiremo per la prima gara, nella Repubblica ceca. L'obiettivo è migliorare, diventare sempre più competitivi. Il prossimo anno si terranno i primi Mondiali, in Francia. E lì vincere conterà davvero molto».

an. pug.

PISTA

Ai regionali si presentano favoriti Terpin e Da Ros

TRIESTE Prendono il via domani, al velodromo di San Giovanni al Natisone, i Campionati regionali su pista 2000. In tre giorni di gare, da domani a giovedì, scenderanno in pista alcuni dei più promettenti talenti a livello nazionale. Ci sarà la latisanese Annalisa Cucinotta, oro ai Campionati italiani su pista nella velocità e nella corsa a punti della categoria esordienti. Sempre tra le esordienti punteranno al podio Chiara Ramuscello (Latisana), quinta nella velocità ai campionati nazionali ed Erika Pezzuto (La Pujese), quinta nella corsa a punti. Tra le allieve lotteranno per la vittoria Chiara Nadalutti (Libertas Pratic) e Laura Basso (Latisana). In campo maschile tra gli esordienti i favori del pronostico vanno al pierissino Terpin e a Da Ros (Fontanafredda), tra gli allievi a Col (Sacilese), Padoan (Caneva) e Canciani (Sanvitese). Ci si attende grande spettacolo anche dalle gare degli junior con Moro (Caneva) e Cucinotta (Rinascita Raiplast) attesi leader. I Campionati regionali, organizzati da Tutti in pista a San Giovanni, si disputeranno nei prossimi tre giorni a partire dalle 17.

LA TRIS

Aaron e Zafferano Pl con le carte in regola

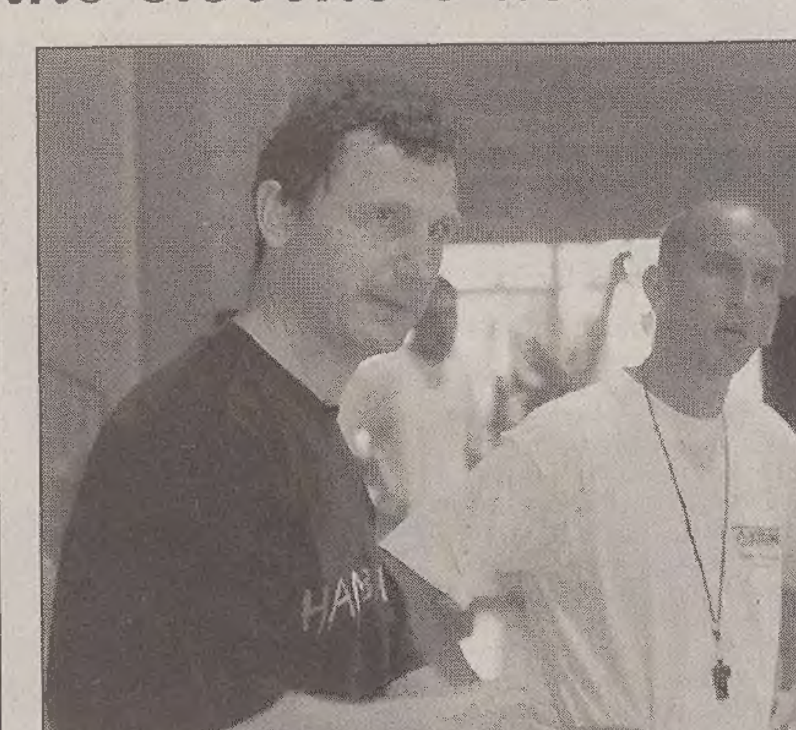
PONTECAGNANO La Tris prende il via questa settimana da Pontecagnano dove stasera saranno i 3 e i 4 anni protagonisti di un miglio alla pari. Campo affollato, con 17 trottatori al via e con alcuni soggetti senz'altro in grado di fare la differenza. Ci riferiamo ad Aaron, che non ha esperienza di questo tipo di corse, e a Zafferano Pl, che può ovviare con la classe al numero di partenza scorbutico. Ma anche Zayret, Zea d'Alfa e Zaccaria Air possono far bene. Non impossibili sorprese Alan Ford Real e Zebra di Rosa. **Premio Banca Monte dei Paschi di Siena,** lire 44 milioni. **A m. 1600:** 1) Aratondo (Montaperto); 2) Zea d'Alfa (Golia); 3) Alan Ford Real (Maisto); 4) Armoniosa Way (Meneghetti); 5) Zebre di Rosa (An. Orlandi); 6) Zingarda (Simeoli); 7) Zaccaria Air (Bottoni); 8) Zuppy Bi (Scherillo); 9) Zalia AA (Giordani); 10) Zoniss (Minopoli); 11) Zingone del Cigno (Di Nardo); 12) Zayret (S. Kruger); 13) Zudas (Angeletti); 14) aaron (Dell'Annunziata); 15) Zemag Mo (Procino); 16) Zimox di Casei (Carazza); 17) Zaffwerano Pl (Terracino). **I nostri favoriti.** Base: **14) AAron. 17) Zafferano Pl. 3) Alan Ford Real.** Aggiunte. **7) Zaccaria Air. 2) Zea d'Alfa. 12) Zayret.**

m.g.

PALLAMANO SERIE A1 Con Piriianu sempre più lontano, i biancorossi percorrono una pista francese e una serba

Trieste sulle tracce di un nuovo pivot

In prova anche un terzino sloveno e domani amichevole a porte chiuse



Il tecnico Sibila e il vice Sivini in allenamento a Chiarbola.

TRIESTE Eremia Piriianu è sempre più lontano da Trieste. E la società biancorossa in questi giorni sta percorrendo due piste per trovare un nuovo pivot: una francese, l'altra serba. Due piste che dovrebbero portare ad un traguardo entro la settimana che si apre oggi. Una settimana importante per il clan triestino dal momento che proprio in questi giorni si dovrebbero chiudere le ultime trattative per completare la rosa.

Dato ormai quasi per «disperso» Piriianu (che non sembra avere alcuna intenzione di tornare a Trieste), in questi giorni il presidente Lo Duca ha contattato un pivot francese di 24 anni, «ex» del Montpellier, e un danese (entrambi dunque comunitari) oltre ad un pivot serbo (e quindi extracomunitario) piuttosto titolato. Tra i candidati compaiono anche un croato e un ungherese ma sulla carta sembrano avere meno chances rispetto si «colleghi».

La pista del pivot comunitario piace ai vertici del sodalizio giuliano, soprattutto perchè consentirebbe di poter acquistare un terzino extracomunitario. In tal senso il presidente e l'allenatore avrebbero già individuato Tomas Paintar, 25 anni, sloveno di Nova Gorica, terzino sinistro, ex allievo di Sibila. Il suo arrivo a Chiarbola è previsto per domani visto che, tra l'altro, in serata è in programma una partita amichevole a porte chiuse contro il Sesana.

Per il ruolo del secondo portiere si sarebbe già deciso sul da farsi. Richiamato all'appello il veterano Paolo Marion a fianco del quale si potrà contare anche su Gabriele Benvenuti, classe '80, il vero cambio di Ivan Mestriner dovrebbe essere Zoran Srebrnic che a gennaio concluderà il servizio militare e aquisirà nazionalità italiana. Dopo anni di attesa, dunque, il giovane talento che più di ogni altro ha tutti i numeri per raccogliere l'eredità di Mestriner, potrebbe far capolino tra i pali biancorossi a partire dall'inizio del prossimo anno. Più che una speranza è quasi una certezza.

m.e.

Eremia Piriianu, ormai sempre più lontano da Trieste.

IN CASA DEGLI ALTRI

Dimenticati i più giovani: il Bologna 69 parte da -3

BOLOGNA A -3. Tre punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato per l'H.C. Bologna 1969. Qual è la colpa della compagine guidata dal presidente Salvatori? Il fatto di non aver schierato, come da regolamento, almeno due formazioni giovanili. Regolarmente in campo la under 16 gli emiliani hanno dimenticato di fare altrettanto con le rappresentative under 14 e 19.

MERCATO APERTO. E a proposito di Bologna sistemata la casella relativa al ruolo di portiere. In casa del tecnico Tedesco, infatti, è tornato Dino Bottaro il numero uno già nella compagine emiliana due stagioni orsono. Sempre a Bologna, da Fasano, è arrivato il pivot di due metri Arcuri mentre Rubiera ha ufficializzato l'acquisto del jolly Provvidenti.

Zoran Srebrnic

TEMPO DI TORNEI. Si disputa sul parquet del Merano, tra il primo e il tre ottobre, la terza edizione dell'International Jambo Trophy, la manifestazione organizzata dalla società altoatesina che vedrà in campo le migliori realtà della pallamano italiana. La compagine di Trieste è stata inserita nel girone A assieme ai padroni di casa della Torggler Group, ai vicecampioni d'Italia dell'Al. Pi. Prato e agli austriaci del Post Bregenz.

Nell'altro girone, assieme alle squadre locali Forst Bressanone e Bolzano, sono state invitate le due formazioni emiliane del Gamma Due Modena e dell'Arag Rubiera. Il torneo di Merano, che si disputa a circa un mese dall' inizio del trentaduesimo massimo campionato italiano, dovrebbe chiarire i rapporti di forza nel novero delle squadre accreditate per la lotta al titolo.

Il programma del torneo proporrà alla formazione guidata da Sibila un tour de force con l'esordio contro l'Al. Pi Prato nel pomeriggio di venerdì e la doppia sfida contro Merano e Bregenz rispettivamente nella mattinata e nel pomeriggio di sabato.

Domenica via alla fase conclusiva con le semifinali in mattinata e le finali dal primo all'ottavo posto nel pomeriggio. Al termine saranno premiati il miglior portiere, il miglior marcatore e il miglior giocatore del torneo.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Stasera nella palestra dell'Istituto tecnico si ricomincia a sognare

Kim al «Volta», suona l'anno zero

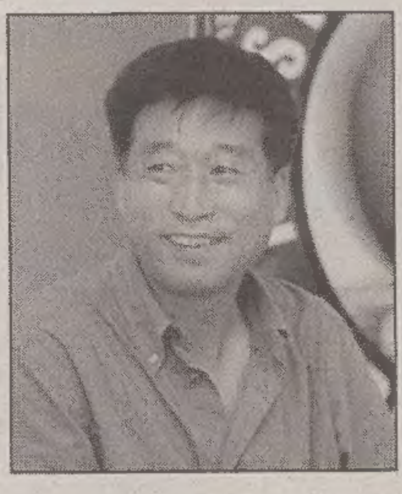
La rosa è quasi completa, Rigonat e compagni pronti a sudare

TRIESTE È fissato per questa sera, alle 20, nella palestra dell'Istituto Volta, il ritrovo per l'inizio della nuova stagione di Trieste Grado congressi. Agli ordini del tecnico Kim Ho Chul comincerà dunque il lungo e faticoso lavoro di preparazione in vista del campionato che riporterà a Trieste dopo molti anni il volley di B1 maschile.

Come sempre il girone del Nord Est, sembra essere il più competitivo tra i quattro della cadetteria, con numerose squadre accreditate alla vigilia per il salto di categoria. Porto Ravenna, Schio, Molveno si preannunciano infatti come avversari agguerriti in confronti dove il rally point system non ammetterà errori. Molte sono le preoccupazioni in casa giuliana ma l'esperienza accumulata nel corso degli ultimi due campionati unitamente alle capacità del gruppo possono essere delle garanzie importanti per la stagione che andrà ad incominciare.

La rosa è quasi completa visto che manca una sola casella vuota nello scacchiere del team. Identikit presto fatto: banda ricevitrice, ottimo attaccante, buon ricevitore, insomma merce pregiata sul mercato. Per questo motivo il gm Pellizzer predica pazienza, lasciando intendere che le molte piste battute, inevitabilmente, porteranno ad un traguardo. Intanto Rigonat e compagni concluse le vacanze cominceranno a sudare, torchiati a dovere da Kim.

Daniele Morsut



Kim Ho Chul

Coppa Regione, ecco i gironi

TRIESTE Conto alla rovescia per il Trofeo Regione che comincerà il 16 settembre e si concluderà il 28 gennaio. Nella prima fase del Trofeo si confronteranno quattro squadre suddivise in quattro gironi. Le compagini triestine si trovano nel girone C (Soca Savogna, Sloga, Manzano, Vbu) e nel girone D (Pol. Prevenire, Volley club Trieste, Triestina volley, Club Altura Trieste).

La seconda fase del Torneo vedrà il confronto diretto tra le vincenti dei rispettivi gironi che s'incontreranno il 30 settembre e il 7 ottobre. Le squadre qualificate disputeranno la finale del Trofeo il 28 gennaio in una gara unica. La vincente parteciperà quindi alla Coppa Triveneto.

Grand prix

La Corea del Sud rifila ancora un k.o. alle azzurre E ora è quasi crisi

MANILA L'ennesimo 3-0, una sola vittoria e l'Italia chiude al settimo posto la fase preliminare del Grand Prix. Ha sempre più il ruolo da comparsa la nazionale femminile di pallavolo che nel torneo orientale ha dovuto cedere ancora una volta alla Corea del Sud, primo avversario delle azzurre alle Olimpiadi di Sydney.

La serie di sconfitte da preoccupazione diventa allarme, anche se l'Italia stavolta ha tenuto tutta la gara in equilibrio con la squadra asiatica e l'ha fatto giocando praticamente solo al centro e con l'opposto. Continua a latitare il settore dei martelli, che ancora una volta ha brillato per assenza.

L'Italia ha giocato a sprazzi. Buoni i primi tempi con Paola Paggi, discreta la difesa in alcune fasi di gioco e anche Vania Mello ha dato il suo contributo. In regia Maurizia Cacciatori ha fatto fatica non potendo contare su gioco di banda. Frigoni ha fatto ruotare le tre schiacciatrici, ma nessuna è riuscita mai ad entrare in gioco. Il muro è mancato quasi completamente.

Nonostante tutto, l'Italia è riuscita a rimanere quasi sempre in gioco, poi nei punti decisivi non è stata in grado di gestire il match. È successo nel primo e nel terzo set. Nel secondo il crollo è arrivato prima, con un parziale di 8-1 che ha impedito alle azzurre di rimontare.

Nell'altra gara del girone, Brasile e Russia si sono sfidate all'ultimo punto. La vittoria è andata alla squadra di Karpol, ma le sudamericane hanno messo in difficoltà le più quotate avversarie. L'Italia resta in ombra, mentre russe e brasiliane si dividono tutti i premi individuali di questa tappa.

Giovedì l'Italia torna in campo nelle semifinali per le posizioni dal quinto all'ottavo posto e sulla sua strada troverà ancora una volta la Corea del Sud, prima di affrontarla a Sydney.

IL CASO

Una grave crisi finanziaria: a rischio allenamenti, promozione e gare. Appello alla Fisi

Federsci, allarme fondi

TRIESTE «Alla Federsci ci sono pochi soldi? E allora qualche comitato regionale potrebbe chiudere i battenti». Questo il messaggio inviato dai presidenti dei comitati Fisi di Friuli-Venezia Giulia (il carnico De Stalis), Veneto, Alto Adige, Alpi Centrali e Lazio-Sardegna al Coni. I cinque presidenti si dicono soddisfatti dell'intervento del Coni a favore degli atleti delle squadre nazionali (dopo le plateali proteste di due big come Belmondo e Ghedina) ma ora chiedono un'analoga tutela per i comitati regionali . Tutela che, in pratica, equivale a soldi. «Sci club e comitati stanno vivendo una gravissima crisi, ormai da due anni si sono visti azzerare i sostegni da parte della Fisi nazionale - spiegano i presidenti- e andare avanti in questo modo è impossibile». Tra i compiti degli sci club ci sono allenamenti, promozione, organizzazione di gare.

Attività che costano molto care. Gli skipass valgono quanto oro, gli allenatori devono essere pagati, le trasferte sono lunghe e onerose, la preparazione delle piste dev'essere affidata a dei professionisti. E le spese salgono. La Fisi adesso non sa che fare. I progetti ci sono, ma sino alle elezioni della nuova dirigenza rimarranno sulla carta. Il presidente nazionale Valentino ormai in federazione si vede poco. Gaetano Coppi è il candidato favorito nella corsa al vertice. E intanto la stagione deve incominciare. La Fisi regionale potrà peraltro contare sull'aiuto, importante, della Promotur, l'ente per la gestione dei poli sciistici regionali: da quest'anno l'1,5 per cento degli introiti degli skipass di tutti i poli Promotur (circa 100 milioni) andrà alla federazione. E poi dovrebbe continuare il progetto «Senza Confini Neve», un supporto promozionale-organizzativo per tutti i grandi avvenimenti agonistici regionali. Nonostante tutto lo sci regionale continua a piangere. L'importante è che a pagarne le spese non siano i ragazzini degli sci club.

Anna Pugliese

La sciatrice triestina Alessia Segulin.

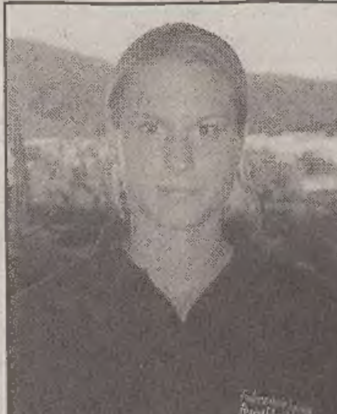
PENTATHLON MODERNO

L'atleta triestina parteciperà ai campionati iridati che si disputeranno l'1 e 2 settembre a Orlando in Florida

Ilaria Toscan punta tutto sui Mondiali

TRIESTE La triestina Ilaria Toscan, classe '83, tesserata con la Triestina Nuoto, parteciperà con la nazionale ai mondiali di pentathlon moderno (Youth world championship), che si disputeranno l'1 e il 2 settembre a Orlando, in Florida. La Toscan, finora, ha preso parte a due Europei: il primo si è svolto a Bristol nel '98 ed è stato utile per fare esperienza. Il secondo si è disputato l'anno scorso a Barcellona. Proprio in Spagna, l'atleta giuliana è stata la migliore delle italiane a livello individuale con un 5.o posto, che va sommato al 2.o colto con la squadra. La qualificazione ai Mondiali è giunta grazie al 3.o posto conquistato a Pesaro lo scorso 12 giugno, nel corso dei Campionati nazionali allievi.

A causa dei problemi economici del Coni, sembrava che le concomitanti Olimpiadi facessero saltare la spedizione a Orlando dei pentatleti. All'ultimo momento si è appianato tutto e la Toscan, in vacanza in Dalmazia, e rientrata di corsa. È costretta, però, a fare i salti mortali per potersi allenare due volte al giorno, perché a Trieste mancano alcune strutture e altre sono chiuse, visto che agosto significa vacanza. Al mattino Ilaria va in piscina a Monfalcone, di sera ci sono palestra e scherma, con delle «puntate» al campo di Cologna. Il suo punto debole, la scherma, viene curato insieme al maestro Pietro Ciana e i rappresentanti del gruppo Penta Scherma sono gli sparring-partner.



Ilaria Toscan

«Di recente ho avuto dei problemi con una gamba – spiega Ilaria Toscan – tanto che ho saltato gli Europei in Cecoslovacchia proprio in vista dei Mondiali. Adesso la mia condizione è abbastanza buona, gli allenamenti procedono bene e l'amalgama con le mie compagne (la romana Alice Bertoli e l'abruzzese Maria Grazia Bernardini, n.d.r.) è buono».

Punterà di più sulla prova individuale o su quella con la squadra? «Su quella con la squadra – risponde la triestina –. Visti i punteggi dello scorso anno, dovremmo fare bene». Per quanto riguarda le avversarie sono quasi tutte «misteriose»... «In effetti non ne conoscono nessuna – ammette –. A livello internazionale si ha modo di conoscersi solo agli Europei e ai Mondiali. Guardando i punteggi, le più ostiche sono le polacche, le olandesi e le ungheresi».

Il 26 agosto l'atleta partirà alla volta di Orlando per potersi ambientare prima delle gare che avranno luogo l'1 e il 2 settembre. La prima giornata prevede la prova di scherma (tutti contro tutti, che si affrontano in sfide secche a una stoccata con la spada) e i 200 s.l. di nuoto. Il 2 settembre il cartellone prevede la gara di tiro con la pistola (pistola ad aria compressa con la quale si dovrà centrare un bersaglio situato a 10 metri di distanza, sparando 20 colpi) e la corsa. Quest'ultima prevede 3000 metri «ad handicap»: verranno considerati i punteggi acquisiti nelle gare precedenti e i punti persi equivalgono a secondi di svantaggio, in base ai quali si partirà dopo i migliori. Al rientro in Italia, la Toscan è attesa dalla nazionale di tiro a segno, impegnata a Bologna il 7 e l'8 settembre.

Un altro triestino sarà sulla ribalta internazionale a fine agosto: si tratta di Federico Simonetti (1979), tesserato da un anno con il Gruppo sportivo carabinieri. Federico, ai vertici della sua categoria essendo il secondo in Italia a livello juniores, sarà impegnato a Sofia (Bulgaria) per i Mondiali.

Massimo Laudani

ATLETICA

Mancano 26 giorni a Sydney: primato nel peso della Rosolen

AVEZZANO **Riflettori accesi sugli atleti azzurri che si stanno preparando a meno di 26 giorni dall'appuntamento olimpico di Sidney.**

Mara Rosolen ha stabilito il nuovo primato italiano del peso donne lanciando a 18,81 nel corso del meeting di Avezzano.

Il precedente record di 18,74 apparteneva a Cinzia Petrucci, che lo aveva ottenuto il 4 giugno del 1980 a Firenze. Rosolen pone quindi le sue credenziali per una prestazione di spicco in Australia .

Ieri ad Avezzano ha gareggiato anche Stefano Tilli, che si è imposto nei 100 correndo in 10"25. Una buona prestazione la sua.

Intanto Jonathan Edward è volato a 17,62 a Leverkusen, stabilendo la migliore prestazione mondiale dell'anno nel salto triplo. Il britannico ha migliorato di due centimetri il precedente record stagionale, che era dell'azzurro Fabrizio Donato.

TENNIS

Quarto successo per Granzotto: a Grado domina su Olivotto

TRIESTE Quarto successo stagionale per Beppe Granzotto da San Donà di Piave che al Tc Grado ha imposto ancora una volta la solidità del suo gioco fra i tennisti di Terza categoria. Granzotto in finale ha dominato Dario Olivotto, abbandonato dal suo rovescio proprio nel match più importante dopo le vittorie su Tognon nei quarti e sulla testa di serie n. 2 Stratta, in semifinale, in partita soltanto nel primo set perso al tie-break. In finale Olivotto ha pagato anche la scarsa condizione atletica dopo un infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi per qualche tempo, ma Granzotto ha dimostrato di essere il più forte senza perdere nemmeno un set e battendo con facilità in semifinale anche il goriziano Sestan.

Risultati. Quarti di finale. Granzotto b. De Rienzo 6-0, 6-3; Sestan b. Campaner 6-4, 6-0; Olivotto b. Tognon 6-2, 6-2; Stratta b. Sartori 6-2, 6-2. **Semifinali.** Granzotto b. Sestan 6-3, 6-4; Olivotto b. Stratta 7-6, 6-3. **Finale.** Granzotto b. Olivotto 6-1, 6-0.

Sebastiano Franco

Ad Aurisina dal 26 agosto i campionati provinciali

TRIESTE Anche quest'anno saranno i campionati provinciali delle varie categorie a chiudere la stagione agonistica. I tornei organizzati con il patrocinio della Provincia di Trieste si apriranno al Tc Aurisina (040/200246) che dal 26 agosto ospiterà i tennisti di Terza categoria. La stessa settimana all'As Carpe Diem (040/213515) le giovani promesse triestine si daranno battaglia nei tabelloni Under 10, Under 12 e Under 14.

Il 2 settembre, invece, alla Pol. San Marco saranno di scena i giocatori di Quarta categoria, mentre il 9 settembre al Tc Campi Rossi verranno disputati i tornei di doppio di Quarta categoria maschile, femminile e misto. Nella stessa settimana, per la prima volta nella storia dei campionati provinciali triestini, al Circolo ufficiali scenderanno in campo i veterani delle categorie Over 45 e 55 e del doppio Over 95. Il 16 settembre, infine, l'Ss Gaja ospiterà il singolare femminile di Terza categoria e ladies. La manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Trieste si chiuderà il 13 ottobre con le premiazioni di tutti i tornei.

GOLF

Triestini in grande evidenza sul «green» di Tarvisio

TARVISIO Giorni di grande attività, quelli vissuti al Golf club Tarvisio, sia per quanto riguarda la straordinaria affluenza di appassionati anche austriaci e sloveni, sia per quel che riguarda l'attività agonistica.

A tal proposito, sottolineando che Jochen Ruf di Villaco si è imposto sia nella Coppa Forellenhof, sia nella United Colors of Benetton, di buon livello è stato anche il comportamento dei golfisti triestini. Nel Benetton, in particolare, Antal Ujka si è piazzato secondo tra i seconda categoria e Diego Ziodato terzo tra i prima categoria mentre Andrea Kostoris ha vinto il premio per il «longest drive».

Spettacolare poi il torneo «Sotto le stelle», gara lousiana a squadre, disputata con palline fosforescenti sotto la luna piena di Ferragosto sui green di via Priesnig, sulla distanza di cinque buche: primo posto per il team composto dai tarvisiani Paolo Sette, Mario Quai, Lionello De Cassan e Michele Griggio e dall'avianese Dario Scotto.

MOTO GP BRNO Storica giornata per i piloti italiani nella 500 con il romano finalmente corsaro, seguito come un'ombra da un superlativo Rossi

Biaggi ritorna dall'inferno con furia ceca

Nella 125 sul gradino più alto del podio super Locatelli, nella 250 Melandri sfiora un risultato da guinness

BRNO (REP. CECA) Conosce meglio queste curve ondulate di quelle della sua ex fidanzata, Anna Falchi, lasciata senza rancore. Sei volte primo con tre moto e due classi diverse significa che con la pista di Brno ha un legame che va al di là di un semplice rapporto di fedeltà e stima. Perchè solo lui ha in testa virtù e difetti di un circuito adatto ai suoi umori, solo lui sa come prendere la giusta traiettoria senza sbandare.

Max Biaggi non tradisce, domina, interrompe il suo digiuno lungo un anno (ottobre '99 a Welkom, in Sudafrica) e rinasce firmando il Gp che passerà alla storia come quello della prima doppietta azzurra in 500 (splendido secondo posto di Valentino Rossi) dai tempi color seppia di Agostini e Lucchinelli (Nurburgring '76) e dell'eroica gara di Capirossi, quinto con una mano fratturata prima di svenire per la fatica e il dolore.

Biaggi e una Yamaha perfetta hanno vinto in solitudine, prendendo la testa della corsa con una pole azzeccata e tirando dritto, senza sbavature, lasciando il vuoto e agli altri la bagarre. Per una manciata di giri c'era un terzetto tutto azzurro con Rossi e Capirossi all'inseguimento del centuaro romano.

Poi però il romagnolo si lasciava inghiottire più che dagli avversari dal dolore per la frattura alla mano e restava Rossi a combattere con quel funambolo venuto dall'Australia, McCoy, autore di sbandate in staccata stile speedway con l'altra Yamaha che facevano venire i brividi a chi inseguiva.

Era uno show altamente pericoloso (e anche poco redditizio visto che perdeva sistematicamente scorrimento a centrocurva) al quale Rossi non intendeva partecipare. Così al terzo tentativo, dopo due soprasi cancellati dalla controreplica del rivale, Valentinik guadagnava punti preziosi per scalzare Barros e salire al secondo posto in classifica generale.

Per Biaggi, che ha riportato la Yamaha al successo a Brno dopo cinque anni, la ritrovata serenità («Forse il periodo buio è finito, ho sbagliato anch'io in passato ma anche la moto non andava. Ora è tutto diverso»), per Rossi l'opportunità dopo il «sorpasso» nel mondiale di inseguire l'impossibile, quel titolo iridato che al momento dista 42 dal leader Roberts jr, ieri quarto.

Il trionfo azzurro di Brno è sugellato in 125 dalla vittoria del «piccolo diavolo» Locatelli sul rivale giapponese Ui che ora vede il bergamasco, al suo terzo centro stagionale, sempre più vicino in classifica generale. In questa classe è sempre più una lotta a due: Ui ha superato l'azzurro partito in pole al nono passaggio, poi ha subito il controsorpasso decisivo che rilancia le sue ambizioni per il titolo mondiale (-5 dal giapponese).

Resta l'amarezza per il quarto posto di Marco Melandri in 250 dove ha trionfato la Yamaha di Nakano sulla Honda di Ukawa (terzo Jacque, leader del mondiale). Partito bene «Macio» non ha retto il passo dei migliori. Ancora un po' di pazienza. Per il fresco maggiorenne centauro dell'Aprilia lo storico podio (nessuno l'ha mai raggiunto alla sua età) è solo una questione di tempo.

Roberto Locatelli ancora una volta re.

Il podio iridato della 500 con Max Biaggi e Valentino Rossi sui gradini più alti.

IL PERSONAGGIO

MOTO GP BRNO Quinto posto da eroe del romagnolo che conclude la gara con una frattura alla mano destra

Capirossi stupisce e poi sviene

BRNO Non vuole farsi chiamare eroe. Forse perché è una parola troppo corta e inflazionata per «capire cosa si prova a stare dentro un corpo come il mio» ricucito dai piedi ai polsi. Già, forse Loris Capirossi *(nella foto con la fidanzata Ingrid)* è super, più eroe di altri, più campione di altri. Ieri, sulla pista infocata di Brno, è stato capace di dimostrarlo.

Capirossi, ovvero quando il quinto posto di un Gp vissuto nelle retrovie può trasformarsi in vittoria e poi in profondo dolore fisico, di quelli che ti fanno svenire perdendo conoscenza. Con la mano destra fuori uso (frattura al secondo metacarpo) dopo la caduta nelle libere di sabato, il centauro super-small, un metro e 58 centimetri, si è fatto gigante compiendo un miracolo simile a quello di Assen, in Olanda, quando meno di due mesi fa, con l'altra mano, la sinistra, anche questa fratturata, è riuscito a conquistare il secondo posto.

Per chi negli anni si è sempre rimesso in sella dopo un trauma cranico, una lesione al ginocchio, cinque fratture e quattro lussazioni alle mani e una clavicola fuori uso, è quasi normale. Stavolta però la sofferenza è maggiore, la fatica doppia visto che con la destra si deve condurre la moto.

Così una volta terminata la gara si è sentito male perdendo conoscenza. Attimi di paura, poi Loris, si è ripreso e si è rialzato con le sue gambe anche se sfinito. Non parla. Chiede solo di sapere la sua posizione in classifica. Ci pensano i compagni del circus più pazzo del mondo: «Ci vuole un gran fegato a guidare in quelle condizioni». Parola di Valentinik, che ama la vita «esagerata». Ma non come il romagnolo. Uno impavido. «Ho una sfiga maiala – dice – ogni volta che vado giù mi spacco». Ma arriva sempre in fondo.

CLASSE 125

Ordine di arrivo: 1) Roberto Locatelli (Ita-Aprilia) 41'19"190 (media: 149,066 km/h); 2) Youichi Ui (Gia-Derbi) 41'20"723; 3) Emilio Alzamora (Spa-Honda) 41'20"906; 4) Cecchinello (Ita-Honda) 41'37"656; 5) Uefa (Gia-Honda) 41'48"266; 6) Vicent (Fra-Aprilia) 41'53"086; 7) Giansanti (Ita-Honda) 41'54"100; 8) Borsoi (Ita-Aprilia) 41'54"351; 9) Hules (Cec-Italjet) 42'03"122; 10) Goi (Ita-Honda) 42'10"957.
Mondiale piloti: 1) Ui (Gia) 165; 2) Locatelli (Ita) 160; 3) Alzamora (Spa) 126; 4) Giansanti (Ita) 126; 5) Ueda (Gia) 113.
Mondiale costruttori: 1) Aprilia 211; 2) Honda 208; 3) Derbi 188.

CLASSE 250

Ordine di arrivo: 1) Shinya Nakano (Gia-Yamaha) 41'44"845 (media: 155,305 km/h); 2) Tohru Ukawa (Gia-Honda) 41'48"839; 3) Olivier Jacque (Fra-Yamaha) 41'49"832; 4) Melandri (Ita-Aprilia) 41'50"873; 5) Waldmann (Ger-Aprilia) 41'58"211; 6) Katoh (Gia-Honda) 42'06"104; 7) Battaini (Ita-Aprilia) 42'11"334; 8) Porto (Arg-Yamaha) 42'29"918; 9) Nohles (Ger-Aprilia) 42'31"980; 10) West (Aus-Honda) 42'41"777.
Mondiale piloti: 1) Jacque (Fra) 201; 2) Nakano (Gia) 194; 3) Ukawa (Gia) 185; 7) Melandri (Ita) 84; 9) Battaini (Ita) 73.
Mondiale costruttori: 1) Yamaha 239; 2) Honda 220; 3) Aprilia 155.

CLASSE 500

Ordine di arrivo: 1) Max Biaggi (Ita-Yamaha) 45'31"918 (media: 156,636) 2) Valentino Rossi (Ita-Yamaha) 45'38"559; 3) Garry McCoy (Aus-Yamaha) 45'40"545; 4) Roberts jr (Usa-Suzuki) 45'44"024; 5) Capirossi (Ita-Honda) 45'48"001; 6) Gibernau (Spa-Honda) 45'54"306; 7) Criville (Spa-Honda) 45'54"558; 8) Aoki (Gia-Suzuki) 45'54"748; 9) McWilliams (Gbr-Aprilia) 45'54"920; 10) Okada (Gia-Honda) 45'58"443.
Mondiale piloti: 1) Roberts jr (Usa) 174; 2) Rossi (Ita) 132; 3) Checa (Spa) 128; 4) Capirossi (Ita) 123; 5) Abe (Gia) 106; 8) Biaggi (Ita) 89.
Mondiale costruttori: 1) Honda 219; 2) Yamaha 211; 3) Suzuki 180.

ENDURO

Sul tracciato disegnato da Edi Orioli

Passeri (Team Lumezzane) si aggiudica il «7 Guadi»: sconfitta la rivelazione Rubin

UDINE Stefano Passeri, vincitore l'anno scorso, si è ripetuto pure nell'edizione 2000 dell'«Enduro 7 guadi», competizione psettacolo a numero chiuso per esperti, enduristi, organizzata da Renato Giampaoli e dal Moto Club Morena. Il centauro del team Lumezzane ha percorso nelle 3 ore di gara non-stop 39 giri del tracciato di 3400 metri disegnato da Edi Orioli, situato alla periferia di Udine nei pressi di Città Fiera. Ha battuto di un giro la rivelazione dell'enduro mondiale, campione nella 250, Matteo Rubin, su Ktm. Terzo posto per il sorprendente Gianfranco Crivellari su Honda (a 4'80 da Rubin), ex pluricampione tricolore di moto d'acqua. Dopo la superpole (un giro cronometrato per la migliore posizione nella griglia di partenza) nel pomeriggio, la gara è iniziata alle 22 di sabato, con partenza spettacolare tipo Le Mans. Sono scattati praticamente assieme i due rivali Passeri e Rubin e subito altri protagonisti hanno provato a contrastarli: Ferrarini, Boani, Signorelli, Sant, tutti piloti se non in grado di affermare la propria superiorità almeno di contendere la vittoria nella classifica udinese. Passeri s'involava ma a metà gara Ferrarini aveva ridotto sensibilmente il suo distacco e Rubin dava vita a una notevole progressione, supportato da una condizione fisica notevole. Perfino Sant, partito ultimo, aveva portato la sua Honda al terzo posto assoluto, prima della rottura.

Al quarto posto si è piazzato Gianni Drigo, sempre a un giro, mentre con due tornate di distacco hanno concluso Sandro Michieli del Morena e Sergio Piazza del Moto club Carnico. Più distanziati gli alfieri del team Motorsport, su Ktm, Pastorutti, Valerio e Di Bernardo. Molto interessante la partecipazione del pubblico a questa formula molto azzeccata, ideata per far rinverdire in regione le grandi gare di enduro.

c.s.

AUTO

Borrett conduce la classifica nel settore velocità con ampio margine su Della Rossa: un bilancio di metà stagione

I giochi si riaprono nel rally delle Alpi

Competizione accesa fra Costantini e Perissutti. Fra i navigatori sale Pettinato

Buona prova del pilota triestino a Zeltweg in vista dell'attesa corsa di Dijon

Freddy, un utile collaudo

TRIESTE Per non correre il rischio di perdere la concentrazione e il ritmo di gara, quanto mai necessari in questa fase della Targa Tricolore Porsche, Freddy Borrett ha pensato bene di partecipare a una competizione del campionato turismo austriaco, scegliendo l'appuntamento sulla vicina pista di Zeltweg, in Austria, di questo fine settimana.

Non è la prima volta che il pilota dell'Oms Racing partecipa a questa manifestazione e già in passato ha avuto modo di lasciare il segno. Anzi, proprio qui la sua classe ha insospettito i pari classe austriaci al punto da portarli a credere che la sua vettura non fosse proprio ligia ai regolamenti. Ipotesi naturalmente smentita in sede di verifica, ma che fa capire quanto il pilota triestino incuta timore negli avversari.

In questa gara, fatta senza alcuna ambizione di classifica ed estranea al torneo seguito da «fast» Freddy, si presenterà l'occasione per testare la vettura in vista del prossimo appuntamento tricolore, e cioè la trasferta in terra di Francia, a Dijon Prenois, già teatro di gare di Formula 1, dove Borrett dovrà difendere la dozzina di punti di vantaggio che lo separano dagli inseguitori. Un appuntamento da non perdere.

Fabio Niero

Freddy Borrett

TRIESTE Doveroso un bilancio a metà stagione del campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia, prima del grande impegno dei piloti regionali nel rally delle Alpi Orientali, in programma questo fine settimana. Nel settore velocità è nuovamente in testa, come lo scorso anno, il triestino Freddy Borrett, con ampio margine sul rientrante Stefano Della Rossa, frenato senza un plausibile motivo (ha presentato ricorso alla Csai) dai commissari di percorso durante la cronoscalata di Svolte di Popoli (Pescara). I due sono in gara rispettivamente per il Targa Porsche e il Campionato italiano di velocità in montagna. A una manciata di punti da Della Rossa c'è Marco de Vecchi e appena un punto sotto Gianni Di Fant; a seguire Fausto Chiappo, Doriano Balos, Gianni Marchiol, Massimiliano Cudiz, con lo stesso punteggio di Marco Marchiol, quindi Ennio Boria e il rallista Gino Buiatti. Seguono a punti altri 36 piloti.

Nel rally grande lotta fra Giannino Costantini e Roberto Perissutti, mentre alle loro spalle si trova il triestino Guglielmo Vallisneri; con punteggi inferiori Alberto Turolo, Marco Marchiol, il vincitore dell'edizione 1999 Claudio De Cecco, Fabrizio Martinis, Federico Angeli, Michele Doretto, Fabio Soravito e altri 31 piloti.

Competizione accesa anche fra i navigatori con Alessandro Pettinato avanti a tutti e a seguire Ennio Picotti, Christian Pitussi terzo, quindi Paolo Lizzi, Sonia Borghese (prima nella classifica femminile), Giuliano Brusi, Samantha de Colle, Alberto Barigelli, Moreno Angeli, Paolo Cargnelutti e altri 42 navigatori con punteggi acquisiti.

Nelle storiche si contendono il primato Edo Muner, vincitore lo scorso anno, e il triestino Alessandro Marchesi, con Steno Dondé e Giampaolo Corrao terzi a pari merito.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Pierrelaye-Parigi

La spagnola Arrola si aggiudica il Tour per donne La tappa a Zocca

CICLISMO La spagnola Joane Somarriba Arrola ha vinto la diciassettesima edizione del Tour di ciclismo donne. La quattordicesima e ultima tappa, Pierrelaye-Parigi di 102.2 chilometri, è stata vinta in volata dall'italiana Greta Zocca. Per la Sommariba, si tratta di una doppietta: poco più di un mese fa aveva vinto il Giro d'Italia. Il successo della spagnola ha inoltre sbarrato la strada alla compagna di squadra, la lituana Pucinskaite, alla ricerca della terza vittoria al Tour dopo quelle del '98 e del '99. All'arrivo, in prossimità dell'Arco di trionfo, la Sommariba non si è dovuta preoccupare delle avversarie: il vantaggio accumulato era talmente ampio, che la spagnola ha potuto lasciare andare il gruppo di 46 fuggitive.

CORSA È il neozelandese Jonathan Wyatt il vincitore del Challenge Stellina, la gara di corsa in montagna patrocinata dalla Bolaffi che metteva in palio, come premio per il primo classificato, un Gronchi Rosa, il più raro francobollo italiano. Wyatt ha corso in un'ora 15'60", nuovo primato della competizione che ricorda i partigiani della Divisione Stellina, la formazione comandata dal filatelista Guido Bolaffi. Al secondo posto, dietro Wyatt, sono arrivati a pari merito Marco De Gasperi ed il trentino Antonio Molinari.

BOXE Il britannico «Prince» Naseen Hamed conserva il titolo di campione del mondo piuma (Wbo) dopo avere battuto l'americano Augie Sanchez per Ko alla fine della quarta ripresa.

BASEBALL

Deludono le Peanuts Buttrio e Rangers verso i play-off

RONCHI DEI LEGIONARI Non c'è stata festa grande come negli ultimi due anni, contrassegnati da due successi consecutivi nella Coppa delle Coppe, in casa della TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari. A Macerata, nella Coppa dei Campioni di softball, la squadra di Francesco Caprioli e Giorgio Mininel ha dovuto accontentarsi solo di un sesto posto, davanti alle slovacche dei «Panthers» di Trnava e al «Cavigal» di Nizza. Il successo ha arriso alla squadra di casa, quella Vismap cucine che già, qualche giorno fa, s'era laureata per il secondo anno consecutivo campione d'Italia. In terra marchigiana le «noccoline» ronchesi hanno guadagnato solo due vittorie, ai danni proprio di slovacche e francesi, subendo 5 sconfitte. Ma era un epilogo tutt'altro che imprevedibile, visto che a Macerata le ragazze del presidente Alcide Bidut erano giunte «orfane» di alcune titolati e con un monte di lancio cortissimo, seppur rinfracato dalle prodezze di Claudia Petracchi, Cristina Mininel ed Irene Graziano. Eppure una soddisfazione è giunta quando, nella cerimonia di chiusura di sabato, Elisa Pastore è stata premiata quale miglior interno. E miglior esterno destro è risultata la giovane Alessia Conte. Molte altre ronchesi nelle classifiche individuali, da Federica Concina terza tra i terza base, a Giulia di Fresco terza tra gli esterni sinistri, a Cladia Petracchi quarta per strike-out ottenuti. Nel baseball continua la preparazione di Hypo Bank Buttrio e di Rangers Redipuglia in vista dell'avvio dei play-off fissato per settembre. I friulani si giocano il passaggio alla serie A1, mentre i bisiachi lotteranno per la promozione alla serie A2. Non sarà impresa facile, ma intanto le due compagini, assieme all'Alpina Tergeste, si affronteranno sabato e domenica prossima del memorial dedicato a Bruno Ermacora ed in programma sul diamante di Redipuglia.

lu.pe.

SOFTBALL

Un biglietto per Sydney: Micheli, manager della nazionale, replica alla terzabase ronchese

«Furlan? Mai stata convocata»

ROMA «Macchè convocazione in nazionale. Nessuno aveva mai spedito a Francesca Furlan il biglietto d'ingresso alle Olimpiadi di Sydney». Tonino Micheli, 54 anni, dal 1990 manager della nazionale italiana di softball, replica alle dichiarazioni rese la scorsa settimana dalla terzabase ronchese. «La Furlan era nel giro della nazionale - dice - questo è vero, una probabile olimpica che, poi, è entrata nelle riserve che dovevano necessariamente rimanere in Italia. Ma da qui alla convocazione per i Giochi australiani ce ne vuole di strada».

Dunque i contrasti tra i due, da qualche mese di dominio pubblico, sembrano in questo modo avere un ulteriore colpo di coda. «Non capisco questo suo atteggiamento - continua Micheli - che non fa davvero bene a nessuno e non capisco nemmeno quando lei parla di una convocazione gettata nel cestino. Non potevo convocarla, anche per il fatto che Francesca Furlan, inspiegabimente a mio giudizio, da qualche settimana a questa parte ha abbandonato la rosa delle Peanuts di Ronchi. E far parte di un team è tra i presupposti per l'ingresso di un'atleta in nazionale». «È una polemica sterile, che mi procura parecchio dolore - aggiunge il manager azzurro - anche perchè il Friuli-Venezia Giulia è terra che amo e che ha sempre giocato un ruolo di primo piano nel mondo del softball italiano. Prova tangibile è rappresentata dalla convocazione in azzurro di Marina Cergol, giocatrice triestina che ammiro moltissimo e che ha delle ottime credenziali per essere una delle protagonista della nostra spedizione in terra australiana. Tornando alla vicenda Furlan - conclude - spero proprio che essa non abbia un seguito. A me le polemiche non interessano affatto».

Francesca Furlan

Luca Perrino